

Report sugli investimenti responsabili del 2018

Perché fanno la differenza. E funzionano.



NN investment
partners

Prefazione

Sono lieto di poter scrivere questa prefazione per il report annuale di NN Investment Partners sugli investimenti responsabili. Oltre 20 anni fa iniziammo a integrare criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei nostri processi di investimento e a lanciare i nostri primi prodotti sostenibili. Il presente report mette in evidenza il nostro approccio agli investimenti responsabili e mostra come aiutiamo i nostri clienti a ottenere i propri obiettivi finanziari e sostenibili.

Sono orgoglioso dei progressi compiuti nel 2018. Abbiamo ricoperto un ruolo di engagement con molte società in un'ampia serie di settori, in alcuni casi rivestendo un ruolo di engagement leader, come nel caso del settore dell'olio di palma. Abbiamo sviluppato punteggi ESG proprietari che impieghiamo nei nostri processi di investimento e nonostante siamo forti sostenitori dell'inclusione, non ci tiriamo indietro dinanzi alle scelte complesse. Durante il 2018, abbiamo escluso il tabacco dai nostri investimenti e limitato le società con esposizione all'estrazione di petrolio da sabbie bituminose. Ma forse l'aspetto più importante è il fatto che siamo stati partner di fiducia negli investimenti responsabili per molti dei nostri clienti provenienti da tutto il mondo, coinvolti in discussioni strategiche e nell'implementazione di richieste dettagliate.

Siamo ansiosi di sapere cosa ci riserverà il 2019. Grazie alla collaborazione avviata con l'istituto Yale Initiative on Sustainable Finance sotto forma di corrente di ricerca accademica chiamata "Fornire valore agli investitori partendo dalla sostenibilità", puntiamo a incrementare ulteriormente i nostri prodotti finanziari sostenibili e di impatto. Inoltre, desideriamo migliorare ed espandere il modo in cui rendicontiamo le nostre competenze di investimento responsabile, al fine di soddisfare le crescenti richieste dei clienti in quest'ambito.

La transizione verso un mondo più sostenibile è una sfida complessa, che non possiamo affrontare da soli. La collaborazione è un elemento fondamentale. Ci associamo a clienti, collaboriamo con investitori partner e uniamo le forze con organizzazioni internazionali leader per generare e accedere a informazioni ESG estremamente accurate. Di conseguenza, sviluppiamo solidi prodotti di investimento e generiamo un impatto sostenibile più positivo sulla società in generale. È cosa riusciamo a fare insieme che conta.

Speriamo che sia interessante per te conoscere come NN Investment Partners aiuta gli investitori a rendere questo pianeta migliore, mentre sostiene i clienti nel raggiungere gli obiettivi di investimento responsabile prefissati.



Satish Bapat
Amministratore Delegato di NN Investment Partners

Contenuti

1 **Il 2018 in pillole** 4

2 **NN Investment Partners** 6



3 **Amministrazione
e governance** 8

4 **Il nostro approccio agli
investimenti responsabili** 10

5 **Integrazione ESG** 12



6 **Engagement per
il cambiamento** 14

7 **Attività di engagement** 18

Corporate governance	20
Tabacco	22
Sabbie bituminose	24
Olio di palma	26
Alimentazione e nutrizione	29
Oil&Gas	32
Resilienza climatica	35
Tecnologia	38

8 **Utili migliorati** 40

9 **Partner globali** 42

10 **Strategie di
investimento** 48

11 **Prospettive per
i clienti nel 2018** 54



Il 2018 in pillole

Traguardi raggiunti con gli investimenti responsabili di NN IP

Ancora una volta, nel 2018 abbiamo ricevuto il **punteggio più alto, A+, dall'iniziativa PRI (Principi per l'Investimento Responsabile)**, un traguardo che mette in evidenza la nostra performance nelle strategie e governance di alto livello sugli investimenti responsabili.

A+

I nostri asset in gestione nei fondi sostenibili, a impatto e di mandato sono aumentati del **53% nel 2018** generando **16,5 miliardi di EUR**.

Abbiamo compiuto notevoli progressi nel settore dell'**olio di palma**, guidando l'impegno con numerose fra le maggiori società di piantagioni. Nello specifico, i progressi sono stati raggiunti grazie alla motivazione di perseguire una politica più sostenibile. Nel 2019 diventeremo membro della Tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile (RSPO) per rafforzare ulteriormente il nostro impegno in questo settore.

Abbiamo sviluppato una **metodologia proprietaria per mettere a confronto le politiche di governance** delle società small cap, per le quali sono reperibili meno documenti/dati esterni, in modo da migliorare ulteriormente la nostra analisi ESG.

Abbiamo inserito una nuova **metodologia di scoring ESG** proprietaria e completa per i nostri franchise nell'Europa centro-orientale (CEE) – una regione dove la trasparenza sulle informazioni ESG è limitata – e l'abbiamo implementata in funzione della nostra esposizione di titoli azionari quotati nelle strategie di questa regione.

Abbiamo iniziato lo screening dei titoli nel **momentum ESG** positivo, sulla base dei risultati ottenuti dalla nostra cooperazione di ricerca con il Centro Europeo per l'Impegno delle Imprese (ECCE).



Insieme al Gruppo NN, nel 2018, abbiamo aggiunto **tabacco** e **sabbie bituminose** al nostro elenco di esclusioni.



Nel secondo trimestre del 2018, NN IP e FMO Investment Management hanno lanciato la **strategia FMO Emerging Markets Loans**, generando una forte richiesta da parte di istituzioni olandesi e internazionali e portando a una prima chiusura di 250 milioni di USD.



Ci siamo uniti all'**iniziativa Climate Action 100+**. Un progetto quinquennale che coinvolge le maggiori aziende responsabili delle emissioni di gas a effetto serra per ridurre il loro impatto, rafforzare le informazioni finanziarie legate al clima e migliorare la governance sui cambiamenti climatici. NN IP guida l'attività di engagement con le maggiori aziende nei settori chimici europei.



Abbiamo firmato la **lettera degli investitori globali indirizzata ai governi sui cambiamenti climatici del 2018**. Questa lettera è stata firmata da 415 investitori di tutto il mondo, responsabili di 32 mila miliardi di USD in beni.

Siamo diventati **membri dell'iniziativa FAIRR** (Fair Animal Investment Risk & Return), una rete di investitori concentrata sull'ambiente e sui rischi sociali e le opportunità nell'ambito degli allevamenti intensivi, che coordina attività di engagement con il settore alimentare globale per migliorare la performance su questioni ESG specifiche.



Nel 2018 ci siamo uniti alla **Platform Living Wage Financials (PLWF)**, in veste di membro fondatore. I membri PLWF sono istituti finanziari che collaborano per incoraggiare, assistere, valutare e monitorare le società partecipate sul proprio impegno di corrispondere uno stipendio dignitoso ai lavoratori impiegati nelle filiere. Ci concentreremo sui suoi sforzi di engagement nel settore agroalimentare.



Abbiamo sviluppato una **strategia del debito infrastrutturale sostenibile**, facendo leva su piattaforme di gestione del debito esistenti, strategia del debito infrastrutturale e sul team.

NN Investment Partners

Aiutiamo i clienti a raggiungere i propri obiettivi finanziari e sostenibili

Il Gruppo NN, nostra società capogruppo, è una società di servizi finanziari con sede all'Aia, nei Paesi Bassi. Impiega 14.000 persone nel mondo ed è attiva in 18 paesi, con una forte presenza in Europa e Giappone.

Il Gruppo NN ingloba società come Nationale-Nederlanden, NN, Delta Lloyd, NN Investment Partners, ABN AMRO Insurance, Movir, AZL, BeFrank e OHRA. Come ex membri del Gruppo ING, le nostre radici affondano nei Paesi Bassi e vantiamo una lunga storia risalente a oltre 170 anni fa. Il Gruppo NN è stato quotato all'Euronext Amsterdam (indice azionario di Amsterdam) come società indipendente il 2 luglio 2014.

“Aiutiamo le persone a garantire il proprio futuro finanziario”

Il Gruppo NN si impegna ad aiutare le persone a garantire il proprio futuro finanziario, attraverso servizi pensionistici, assicurazioni, prodotti bancari e di investimento. L'obiettivo è quello di creare valori sul lungo termine per i nostri azionisti, rappresentare una forza positiva nella vita delle persone e gestire in modo responsabile il patrimonio che i clienti ci affidano.

“Il tuo futuro conta”

Il Gruppo NN ambisce a fare del concetto “Il tuo futuro conta” la propria bandiera e a fornire servizi finanziari orientati alle persone, oltre che una società con la quale è semplice rapportarsi. “Il tuo futuro conta” non è semplicemente uno slogan, bensì definisce cosa facciamo noi di NN: influenzando ciascun dipartimento, ciascun dipendente e ciascuna interazione con i nostri clienti.



“Attenzione, chiarezza, dedizione”

Il lavoro del Gruppo NN è incentrato su 3 valori chiave: attenzione, chiarezza, dedizione.

- **Attenzione:** incoraggiamo le persone, sosteniamo il rispetto reciproco e rispettiamo il mondo nel quale viviamo.
- **Chiarezza:** comunichiamo in modo proattivo e onesto. Siamo accessibili e aperti.
- **Dedizione:** agiamo con integrità e lavoriamo tenendo a mente il futuro.



Attenzione



Chiarezza



Dedizione

NN Investment Partners è il gestore indipendente di patrimoni del Gruppo NN. Siamo un gestore di investimenti attivo con una visione globale e un'esperienza comprovata. Al 31 dicembre 2018, abbiamo gestito 246 miliardi di EUR (281 miliardi di USD) di beni per istituzioni e soggetti privati in tutto il mondo, abbiamo impiegato oltre 1.000 dipendenti e siamo stati attivi in 15 paesi in Europa, Stati Uniti, America Latina, Asia e Medio Oriente. Il nostro ampio grado di copertura e presenza sul territorio ci consentono di offrire ai nostri clienti in tutto il mondo servizi e prodotti affidabili e di qualità per la gestione degli investimenti, personalizzati secondo gli usi e le necessità locali. Siamo riconosciuti per la nostra solida soluzione di rendimento fisso, il credito alternativo, il multi-asset, gli alti dividendi e per le competenze negli investimenti responsabili.

**NN Investment Partners è orgogliosa
di essere parte del Gruppo NN**

Il nostro impegno alla collaborazione

I clienti vengono prima in tutto ciò che facciamo. Stringiamo forti collaborazioni con soggetti privati, fondi pensionistici, assicuratori, family office, consulenti finanziari e banche indipendenti per raggiungere i loro obiettivi finanziari. I nostri clienti si aspettano i migliori servizi possibili. Crediamo profondamente di poter fornire loro il miglior servizio impegnandoci a sostenere un dialogo continuo, essendo un vero partner e abbracciando le loro sfide.

Aiutiamo i nostri clienti a raggiungere i propri obiettivi di investimenti responsabili

Gli investimenti responsabili fanno la differenza e funzionano. Consideriamo questo aspetto il modo migliore per ottimizzare i rendimenti commisurati al rischio e apportare il nostro contributo alla società nel suo insieme. Crediamo che le aziende impegnate in pratiche sostenibili e alti standard di corporate governance siano destinate a scrivere le storie di successo del futuro. I fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nei processi di investimento in gran parte delle nostre strategie, per poter raggiungere gli obiettivi finanziari e sostenibili dei nostri clienti.

Vediamo il cambiamento come un'opportunità

Le condizioni in costante evoluzione dei mercati, le necessità mutevoli dei clienti e le normative sempre più severe offrono opportunità per generare valore. Siamo forieri di nuove idee e abbracciamo l'innovazione per soddisfare i requisiti di investimento sempre più complessi e in costante cambiamento dei nostri clienti.

Amministrazione e governance

Politiche affidabili per garantire l'adempimento del nostro obbligo fiduciario

Come gestore patrimoniale abbiamo l'obbligo fiduciario di agire in modo responsabile per conto del nostro beneficiario finale. L'integrazione strutturale di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi di investimento costituisce la base del nostro approccio. Questo ci consente di assumere decisioni migliori e più informate che ottimizzano i rendimenti commisurati al rischio sul lungo termine e che hanno un impatto positivo sulla società nel suo insieme.

Discutiamo regolarmente con il management (compresi i membri del CDA) delle società nelle quali investiamo. In questo modo miglioriamo la nostra conoscenza delle strutture di corporate governance delle società e, al contempo, affrontiamo le preoccupazioni relative alle pratiche ESG. Inoltre, crediamo che esercitando i nostri diritti in qualità di azionisti contribuiamo a raggiungere l'obiettivo di fornire un ritorno ottimale per i nostri clienti; pertanto facciamo sempre un uso efficace dei nostri diritti di voto, sia presenziando fisicamente le assemblee degli azionisti, sia utilizzando il voto per delega. Abbiamo organizzato le nostre attività e gli approcci ESG in modo strutturato. Ci assicuriamo che le proposte valide siano condivise, che le persone giuste vengano coinvolte nel processo decisionale e che le conclusioni derivanti siano implementate efficacemente. Siamo alla costante ricerca di un miglioramento per queste pratiche. Presso NN IP, il gruppo dirigente si occupa di fornire una direzione strategica e di sovrintendere all'implementazione del quadro degli investimenti

responsabili nei processi di investimento. Tale obiettivo viene raggiunto ricevendo informazioni e suggerimenti da una serie di fonti.

Team degli investimenti responsabili

Per sostenere il team degli investimenti nell'integrazione dell'ESG nel quadro dei processi di investimento e per dare un ulteriore impulso allo sviluppo di investimenti responsabili ed engagement, NN IP dispone di un team dedicato agli investimenti responsabili. Il team è composto da specialisti nell'ambito dell'integrazione ESG e corporate governance, oltre che da analisti. La sua missione è quella di guidare le nostre ambizioni e il nostro impegno nel fornire rendimenti vantaggiosi in modo responsabile e risponde direttamente al Responsabile Investimenti (CIO, Chief Investment Officer) di NN IP. Oltre a questo team specializzato, possiamo contare su un responsabile degli investimenti responsabili sia sul rendimento fisso sia sui titoli azionari quotati, per garantire un'integrazione ESG continua a livello strategico.

Il Consiglio controversie ed engagement

Questo organismo riveste un ruolo essenziale nel valutare le controversie e suggerire le proprie proposte alla Commissione ESG sui passi più opportuni da compiere (impegno e/o esclusione). Agisce nella sua funzione consultiva, si riunisce ogni mese per discutere di attività di engagement e aggiornamenti, determina i passi successivi necessari per ottenere gli obiettivi di engagement a livello della singola azienda. Il Consiglio controversie ed engagement è presieduto dal team degli investimenti responsabili e i suoi membri comprendono gestori di portafoglio, analisti di NN IP, nonché rappresentanti dell'ufficio investimenti del Gruppo NN e il dipartimento della cittadinanza d'impresa. Si tratta di un organismo che emette raccomandazioni alla Commissione ESG. Registriamo i nostri dialoghi di engagement in una base dati. Il nostro universo di investimenti è infatti sottoposto ad esame su base trimestrale, al fine di identificare le aziende che violano (o sono a rischio di violare) i criteri normativi di base di NN sugli investimenti responsabili (si veda testo nel riquadro). Il gruppo di società sottoposte a monitoraggio strutturale per individuare potenziali violazioni è basato sull'universo degli investimenti del Gruppo NN e NN IP.

Commissione ESG

La Commissione ESG è presieduta dal Responsabile Investimenti di NN IP e comprende i membri del team di investimenti responsabili, rappresentanti senior dei segmenti business di NN IP, nonché il Responsabile Investimenti del Gruppo NN e rappresentanti del dipartimento della cittadinanza d'impresa. La Commissione si riunisce su base trimestrale e offre consulenza al Consiglio sul quadro degli investimenti responsabili di NN IP e ne supervisiona l'implementazione. Gli obiettivi della Commissione sono quelli di fornire consulenza al Consiglio sulla posizione di NN IP rispetto alle iniziative di investimenti responsabili, agevolare valutazioni aziendali PRI, emettere raccomandazioni su politiche ed elenchi limitati dell'intero Gruppo NN. La Commissione ESG valuta l'eventuale violazione dei criteri sulla base delle normative per gli investimenti responsabili di NN; tali criteri possono essere applicati a livello nazionale, settoriale o aziendale. In caso di violazioni, la Commissione è chiamata a decidere se impegnarsi oppure proporre una raccomandazione al Consiglio di Amministrazione del Gruppo NN di inserire il paese, il settore o l'azienda nell'elenco di esclusione.

Elenco di esclusione

I criteri sulla base delle normative per gli investimenti responsabili riflettono i valori dell'organizzazione, le leggi applicabili e gli standard internazionalmente riconosciuti come il Global Compact delle Nazioni Unite e gli orientamenti OCSE per le imprese multinazionali. Pertanto escludiamo determinate attività economiche in accordo con la nostra linea etica e di principi.

Aree attualmente interessate da violazioni:

- Governance
- Diritti umani
- Diritti del lavoro
- Ambiente
- Corruzione

In queste aree, i criteri sulla base delle normative per gli investimenti responsabili si suddividono in 2 categorie principali:

Aziende coinvolte nella fornitura di prodotti e servizi specifici

- Armi controverse
- Commercio di armi con entità soggette all'embargo di armi
- Produzione di tabacco
- Produzione da sabbie bituminose e oleodotti controversi

Condotta controversa

- Corporate
Le Società Emittenti che violano sistematicamente e in modo grave i principi del Global Compact dell'ONU e/o gli orientamenti OCSE (e laddove consideriamo che l'impegno non sia un metodo efficace per modificare la condotta di tali aziende)
- Paesi
Emittenti sovrani coinvolti in violazioni gravi e sistematiche dei diritti umani e paesi contro i quali sono stati decretati embarghi dal Consiglio di Sicurezza ONU

Il nostro approccio agli investimenti responsabili

Aiutiamo i nostri clienti a realizzare i propri obiettivi di investimenti responsabili

Gli investimenti responsabili sono una filosofia di investimento chiave di NN IP. Nel nostro approccio agli investimenti responsabili, puntiamo a realizzare rendimenti commisurati al rischio sostenibili e solidi. La vicinanza ai nostri clienti gioca un ruolo fondamentale in questo processo, infatti siamo spesso coinvolti in discussioni strategiche sulle loro ambizioni in materia di investimenti responsabili.

Ci impegniamo in dialoghi diretti con le aziende nelle quali investiamo, contiamo su solidi rapporti con altri investitori istituzionali e seguiamo l'approccio proattivo nel nostro impegno con iniziative sostenibili internazionali e ONG. In questo modo siamo certi di investire i nostri capitali e quelli dei nostri clienti nel modo più sostenibile possibile. Perché fanno la differenza. E funzionano.

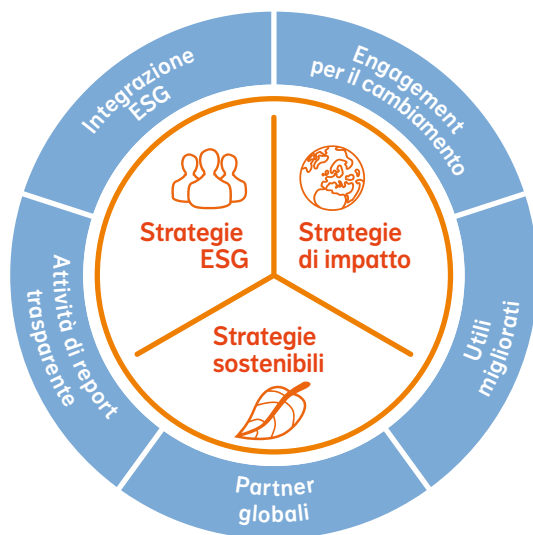
Implementiamo un approccio integrato per aiutare i nostri clienti a realizzare i propri obiettivi di investimenti responsabili. Questo modello incorpora 5 elementi e sostiene un'ampia rosa di strategie per fare fronte a una grande varietà di requisiti sostenibili.

Dal capitolo 5 al capitolo 9 si affronta l'implementazione della nostra strategia di investimento responsabile: integrazione ESG, engagement per il cambiamento, utili migliorati e partner globali. Il nostro quinto elemento, ovvero l'attività di report trasparente, è il pilastro sul quale poggia il presente report nel quale descriviamo le nostre attività e i traguardi raggiunti nel 2018.

Nel capitolo 10 presentiamo i dettagli su quello che offriamo. Forniamo informazioni dettagliate sulla nostra gamma di strategie di investimento e mostriamo in che modo i fattori ESG svolgono un ruolo in ognuna di esse. Inoltre, illustriamo la nostra attività di report a livello strategico su una serie di parametri sostenibili.

Gli investimenti responsabili sono una filosofia di investimento chiave di NN IP

Quadro investimenti responsabili NN IP



Integrazione ESG

I fattori ESG formano parte integrante del nostro processo di investimento

Engagement per il cambiamento

L'engagement e il voto sono i metodi più efficaci per incoraggiare un migliore comportamento da parte delle imprese

Utili migliorati

L'enfasi sui dati materiali ESG aumenta i rendimenti commisurati al rischio

Partner globali

Unire le forze per ricerca, prodotti e iniziative ESG massimizza il nostro impatto

Attività di report trasparente

Gli investimenti responsabili iniziano con un report chiaro



Strategie ESG

Integrare i dati ESG in tutte le nostre strategie di investimento per migliorare i rendimenti commisurati al rischio



Strategie sostenibili

Concentrarsi sui leader della sostenibilità di oggi e domani



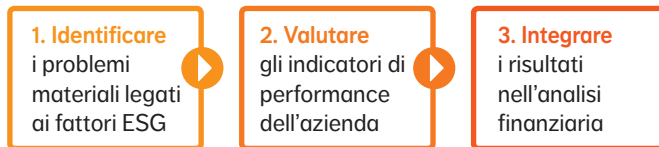
Strategie di impatto

Puntare su aziende che apportano un contributo chiaramente positivo agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite

Integrazione ESG

Dall'analisi ai casi di investimento

Siamo convinti dei benefici che l'integrazione di informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) apporta nel processo di investimento per i nostri titoli azionari, rendimento fisso e strategie multi-asset. L'ESG è pertinente perché si relaziona sia alla competitività aziendale sia alle scelte strategiche compiute dalle aziende. Concentrarsi sui fattori ESG consente ai nostri analisti di sbloccare il valore potenziale, identificando opportunità congiunte e/o rischi, che i gestori di fondi usano a loro volta come base per le proprie decisioni di investimento.



1. Concentrarsi sulla materialità

Il primo step nel nostro processo di due diligence, è quello di identificare quali fattori ESG sono determinanti e misurabili (la cosiddetta “materialità ESG”) per i titoli nei quali andiamo ad investire. Questo viene fatto, quindi, a livello di Paese, Azienda e anche a livello di singola emissione obbligazionaria (per esempio, se una società emette sia vanilla bond che green bond, ci sono diversi fattori da prendere in considerazione). Ci focalizziamo sull'impatto generato da questi fattori sulla valutazione dell'azienda, sul futuro potenziale economico e sui suoi azionisti – la loro materialità – per contribuire a migliorare il profilo rischio/rendimento dei nostri investimenti.

Per le aziende, andiamo prima ad identificare, a livello settoriale, quali sono i fattori ESG misurabili da tenere in considerazione, per poi esaminare in che misura essi si applicano alle singole società in cui investiamo (con azioni o obbligazioni).

Successivamente, per arrivare ad una valutazione ben fondata, andiamo ad integrare la valutazione interna data a questi fattori con quella data da altri provider di dati ESG e anche con la nostra valutazione quantitativa e qualitativa della materialità ESG dal punto di vista dell'investimento.

Nella nostra politica di investimenti responsabili, stabiliamo che le nostre società partecipate devono rispettare una serie di norme sostenibili, fra cui i principi del Global Compact dell'ONU e gli orientamenti OCSE per le imprese multinazionali. Inoltre, le incoraggiamo ad adottare standard, politiche e processi di gestione per affrontare qualsiasi potenziale rischio ESG che potrebbe ripercuotersi sulle loro attività, sia ora sia nel futuro.

2. Collegare materialità, ESG e indicatori di performance

Lo step successivo è quello di valutare il potenziale di una società o di un emittente collegando i fattori di materialità ESG agli indicatori di performance. Ad esempio, il rischio legato a un prodotto nel segmento del settore di consumo si rispecchia in un indicatore che monitora il numero dei richiami dei prodotti per ogni singola società.

Cerchiamo poi di comprendere la performance assoluta e relativa dell'azienda sulla questione ESG identificata. A questo scopo i nostri analisti osservano i dati ottenuti da informative societarie e da fornitori di dati esterni. Questi dati svelano i punteggi di ciascuna società su diversi fattori ESG messi a confronto con la media del settore di appartenenza, e mostrano se vi sono controversie legate alle persone, al pianeta e alla società. Tale analisi ci consente di arricchire i nostri dati con informazioni ESG, al fine di adottare decisioni di investimento più informate.

3. Dall'analisi ai casi di investimento

Gli analisti quindi incorporano queste analisi ai loro investment-case, esaminando anche il fattore materialità per ogni azienda. Questo processo è applicato sia a titoli azionari che a obbligazioni societarie. Una procedura simile viene adottata per i titoli di stato, ma invece di utilizzare i dati ESG a livello di società, esaminiamo i dati a livello di Paese.

Integrando in modo esplicito e sistematico i fattori ESG in tutte le fasi del processo di investimento, fra cui la costruzione del portafoglio, siamo maggiormente in grado di comprendere la viabilità di un modello economico di un'azienda. Accostando l'analisi finanziaria tradizionale all'analisi ESG si ottengono preziose informazioni che consentono di identificare aziende dal valore interessante e meglio gestite, riducendo i rischi e migliorando il potenziale di crescita.

La metodologia proprietaria per mettere a confronto le politiche e pratiche in materia di governance delle small cap
Esiste poca analisi ESG approfondita disponibile per le aziende small cap. Dato il ruolo fondamentale rivestito dalle politiche e pratiche in materia di governance nella nostra strategia europea dalle profonde convinzioni per le small cap, nel 2018 abbiamo messo a punto la nostra metodologia di valutazione di tali fattori. Grazie ad approfondite conversazioni con il management, maggiormente incentrate sulla governance, siamo in grado di determinare più accuratamente la nostra visione a lungo termine sulla gestione dell'azienda e sul modello economico che la definisce. Le nostre analisi rendono più semplice rilevare i progressi e assicurano che l'engagement porti a un miglioramento significativo nella continuità della gestione e delle attività operative.

Focus sulla preparazione aziendale al cambiamento

Trovare i leader ESG di oggi è importante, ma lo è anche trovare le aziende che si muovono verso modelli economici più sostenibili, poiché spesso tale processo migliora gli utili nel lungo termine. Le aziende che mostrano un impulso a migliorare la loro performance in fatto di sostenibilità – e che si preparano al cambiamento – potrebbero non produrre ancora un punteggio ESG alto. Tuttavia, potrebbero perseguire attivamente una transizione verso energie rinnovabili e trasporti più puliti. Oltre all'impulso, il comportamento del management verso il cambiamento si rivela più importante del mero controllo delle politiche aziendali nelle nostre analisi ESG. Il nostro approccio, che comprende un focus solido sulle variabili di prospettiva, ci garantisce di trovare i vincitori di domani, piuttosto che le storie di successo di oggi.



Engagement per il cambiamento

Inclusione piuttosto che esclusione

Siamo convinti che l'engagement sia uno dei modi migliori per stimolare il cambiamento nelle aziende. Il dialogo costruttivo e costante sui problemi materiali ci consente di aiutare le società nelle quali investiamo, per affrontare un'ampia gamma di questioni e adattare le strategie aziendali al miglioramento della loro performance ESG. Le attività di voto e di engagement consentono agli investitori di utilizzare la propria influenza di generare un impatto positivo sull'attività e l'ambiente che la circonda.

Engagement

Coinvolgere o escludere?

Escludere non significa soltanto non investire o disinvestire, ma anche interrompere l'influenza, in qualità di proprietario, di affrontare le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). È per questa ragione che adottiamo l'approccio di disinvestimento sulla base dell'engagement ed escludiamo le aziende quando l'impegno non ha prospettive di modificare la condotta o il coinvolgimento di attività economiche specifiche.

A causa della natura attiva delle nostre strategie di investimento, i nostri analisti, gestori di portafoglio e specialisti ESG intrattengono dialoghi frequenti con le società partecipate. I nostri analisti e manager di portafoglio stilano un'analisi accurata bottom-up per ciascuno dei propri casi di investimento, talvolta incorporando il dialogo con l'azienda, pertanto sono coinvolti nel processo di engagement a livello della singola azienda. Il nostro team di investimenti responsabili e specialisti ESG si incentra maggiormente sull'approccio globale di NN IP e lavora sui temi di engagement top-down e iniziative collaborative a più ampio spettro.

Collaborazione internazionale

Per gli scopi di engagement, utilizziamo standard internazionalmente accettati di comportamento corporate – ad esempio orientamenti/principi messi a punto dal Global Compact dell'ONU, l'International Corporate Governance Network (ICGN) e l'OCSE – come punto di partenza per il nostro dialogo e impegno. Assumiamo l'impegno in diversi modi. Ad esempio, lavoriamo in modo collaborativo mediante iniziative come i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) e il Gruppo di Investitori sui Cambiamenti Climatici (IIGCC), su aree di interesse specifico come i settori oil&gas e olio di palma. Questo ci permette di ottenere il massimo livello di influenza come investitori e raccogliere risorse ed expertise. Inoltre, collaboriamo con altri investitori istituzionali, attraverso iniziative di molteplici azionisti e reti di investitori. Il nostro impegno insieme a policymaker, legislatori e autorità di regolamentazione è diretto a lavorare allo sviluppo di politiche pubbliche e sistemi finanziari sostenibili.

Oltre alle energie investite nei dialoghi diretti con le aziende, nel 2018 abbiamo anche utilizzato i servizi di Global Engagement Services (GES), uno dei fornitori di punta europei nell'ambito degli investimenti responsabili e dei servizi di engagement. GES rappresenta oltre 1,7 mila miliardi di EUR di investimenti nel mondo e valuta i rischi ESG nei portafogli clienti, si impegna con i rappresentanti aziendali e fornisce assistenza nel voto. Per maggiori informazioni sulle nostre partnership e queste iniziative di engagement che ci vedono coinvolti, consultare il capitolo 9: Partner globali.

Monitorare gli sforzi di engagement

Nel corso dell'anno abbiamo monitorato le nostre società partecipate e abbiamo fatto il punto dei nostri impegni inserendoli nel database ESG. Tale approccio richiede un'attenta supervisione per garantire allineamento e coerenza, nonché evitare duplicati del lavoro. Il team di investimenti responsabili coordina le nostre attività di engagement. Generalmente, ci impegniamo con aziende per un periodo massimo di 3 anni, salvo il verificarsi di eventi importanti in quel periodo che modifichino materialmente la fattibilità dell'engagement, o se l'azienda non viola più i criteri sulla base delle normative per gli investimenti responsabili di NN. Talvolta durante il periodo di engagement, potrebbe verificarsi il

disinvestimento in una holding a causa di considerazioni economiche. In questi casi, preferiamo continuare con l'engagement fino a quando questo si sia concluso con successo.

Impatto materiale

L'engagement può coprire un'ampia gamma di temi, che vanno da problematiche aziendali generali alla performance ESG, fino ai contributi agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Ci concentriamo sui temi più materiali, che possono variare significativamente da un settore all'altro. Ad esempio, standard di sicurezza, impatto ambientale e accesso alle risorse sono fattori chiave dell'industria mineraria, mentre le questioni sociali e lavorative sono importanti per il settore dei consumi, la responsabilità dei prodotti e la corruzione interessano invece il settore sanitario. Un ambito applicabile a tutti i settori è la governance e l'allineamento degli interessi del management e degli azionisti.

Le informazioni che otteniamo come risultato dell'engagement si riflettono nei casi di investimento di un'azienda in particolare. Se nutriamo forti dubbi sulle pratiche ESG di un'azienda e il management non è ricettivo verso i nostri sforzi di engagement, potremmo essere costretti a riconsiderare il nostro investimento. Tuttavia, la maggior parte delle aziende è aperta ai nostri dubbi e a un confronto.

Report

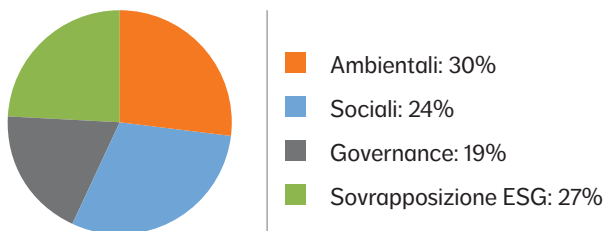
Abbiamo creato una base dati di engagement dettagliata nella quale teniamo traccia delle nostre attività di dialogo ed engagement per i nostri gestori di investimenti interni ed esterni. Tali informazioni comprendono gli argomenti di discussione, il risultato e l'attività di follow-up. Inoltre, includiamo dialoghi condotti da GES ed engagement tematici e collaborativi, come quelli nel settore dell'olio di palma. Questa panoramica dettagliata della scorecard di engagement ci consente di tracciare i nostri progressi in modo sistematico e di concentrare le nostre energie nel raggiungimento dei risultati migliori per i nostri clienti.

Aggiornamento sulla politica di engagement

La tabella a seguire mostra l'analisi dettagliata dei nostri dialoghi ESG nel 2018 con le emittenti. Abbiamo avuto 512 dialoghi nel corso dell'anno, l'incremento rispetto al 2017 riflette i

cambiamenti nel modo in cui raccogliamo le informazioni. Oltre agli engagement condotti dai nostri analisti finanziari, gestori di portafogli e specialisti ESG, abbiamo iniziato a monitorare i dialoghi che gli analisti dei rendimenti fissi e i gestori di portafogli hanno avuto con le società e gli emittenti sovrani. Abbiamo ampliato la nostra collaborazione con il fornitore di servizi, GES, e abbiamo assunto impegni con 119 aziende, concentrandoci sul rispetto delle convenzioni e delle linee guida internazionalmente riconosciute sulle questioni ESG.

512 dialoghi sull'ESG con le emittenti*



* Il totale dei dialoghi con le aziende effettuati dagli analisti e specialisti di engagement di NN IP. Periodo di riferimento: anno solare 2018

Votazione

Esercitare i diritti degli azionisti

Il voto è uno dei modi migliori di esercitare i nostri diritti come azionisti per conto dei nostri clienti, elemento che svolge un ruolo importante nel garantire l'applicazione di controlli ed equilibri sulle società nelle quali investiamo. La nostra base di clienti è costituita da investitori grandi e piccoli in tutto il mondo e presenta una selezione di valori e preferenze diversificata. Pertanto, basiamo la nostra politica del voto su delega sulle migliori pratiche di corporate governance generalmente accettate. Queste comprendono, ad esempio, i principi di corporate governance dell'OCSE e i principi di corporate governance globali dell'ICGN (aggiornati nel 2009).

Questa politica funge da quadro per esercitare i diritti di voto presso le assemblee degli azionisti. Durante il voto, prestiamo particolare attenzione alla qualità dei membri del consiglio, corporate governance e all'impatto che hanno sulla performance finanziaria e non finanziaria della società. Inoltre, influenziamo il nostro impatto collaborando con altri investitori (ad es. attraverso PRI ed Eumedion).

Votazione su delega

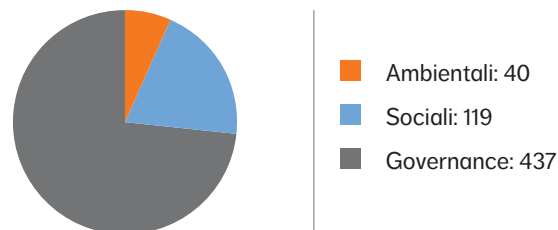
Alcune delle votazioni vengono esternalizzate a fornitori di servizi per delega che votano secondo le nostre linee guida. Per le aziende presenti sul nostro elenco di engagement e nei fondi sostenibili e di impatto di NN IP, monitoriamo le nostre attività esternalizzate e prendiamo sempre le decisioni interne di voto per i patrimoni proprietari del Gruppo NN da caso a caso. Dal 2019, utilizzeremo i servizi della piattaforma elettronica di voto per delega della società Glass Lewis (abbiamo utilizzato Institutional Shareholder Services fino alla fine del 2018). Glass Lewis fornisce una piattaforma di voto elettronico dalla quale possiamo esercitare i nostri diritti di voto ed effettuare una ricerca del voto per delega. La piattaforma offre 2 tipi di ricerca per delega: la consulenza di voto sulla base della politica di voto standard di Glass Lewis oppure le politiche di voto personalizzate di NN IP.

Il team di investimenti responsabili si occupa dell'esecuzione dei diritti di voto presso le assemblee degli azionisti per conto dei fondi olandesi, belgi e lussemburghesi (titoli azionari e multi-asset) con un patrimonio minimo in gestione di 100 milioni di EUR. Inoltre, aiutiamo nell'esercizio del diritto di voto per le holding proprietarie del Gruppo NN. Visto il mantenimento di barriere per lo scambio di informazioni fra i diversi tipi di patrimoni che gestiamo, disponiamo inoltre di 2 commissioni di voto per delega: una per i patrimoni dei clienti e una per i patrimoni proprietari. Pubblichiamo la nostra attività di voto per il patrimonio dei clienti investito in fondi olandesi, belgi e lussemburghesi e per i patrimoni proprietari. Tutti i voti sono consultabili sul nostro sito web.

Nel corso del 2018 abbiamo votato presso 2.118 assemblee degli azionisti su 26.839 temi all'ordine del giorno (rispetto alle 1.507 assemblee e ai 19.342 temi all'ordine del giorno del 2017).

L'aumento nell'attività di voto rispetto al 2017 riflette parzialmente l'ampliamento dei fondi e dei patrimoni di Delta Lloyd. Alcuni dei temi all'ordine del giorno sui quali abbiamo votato erano risoluzioni per gli azionisti (si veda diagramma circolare), che sono stati presentati dagli stessi azionisti piuttosto che dalla gestione, pertanto formano una parte importante dell'attività di voto generale. Abbiamo votato inoltre contro le proposte del management, in parte come risultato dell'enfasi sui cambiamenti climatici. Abbiamo votato contro l'elezione dei membri del CDA presso le aziende operanti nell'industria ad alta intensità di carbonio che non hanno pubblicato le proprie emissioni di carbonio, e, in alcuni casi, abbiamo richiesto al consiglio di impegnarsi nel programma Climate Action 100+. Inoltre, sosteniamo le risoluzioni di molti azionisti legate a temi sociali e ambientali (rispettivamente 73% e 95%).

596 risoluzioni degli azionisti sulle quali abbiamo votato (per argomento)



Come e dove abbiamo votato nel 2018

Panoramica di sintesi sul voto
 Numero di questioni votate: 26.370
 Favorevoli: 87,5 %
 Contrari: 12,2 %
 Astenuti: 0,3 %

America del Nord
 Numero di riunioni: 772
 641 delle quali si sono tenute negli Stati Uniti

Europa
 Numero di riunioni: 789
 172 delle quali si sono tenute nel Regno Unito

Asia
 Numero di riunioni: 446
 302 delle quali si sono tenute in Giappone

America del Sud
 Numero di riunioni: 33
 19 delle quali si sono tenute in Brasile

Africa
 Numero di riunioni: 9
 7 delle quali si sono tenute in Sudafrica

Oceania
 Numero di riunioni: 69
 61 delle quali si sono tenute in Australia

Data assemblea dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018

Attività di engagement

Temi di investimento con un impatto materiale sul lungo termine

Il nostro impegno verte su una varietà di temi legati ai fattori ESG, con un potenziale impatto materiale sulle aziende nel lungo termine.

Abbiamo identificato diversi temi di engagement con un impatto materiale sulla società e che crediamo possano apportare un cambiamento positivo. Tali temi sono stati selezionati consultando gli azionisti, vale a dire clienti, dipendenti e altri azionisti esterni. Guardiamo anche ai rischi materiali definiti dal Forum economico mondiale e gli SDG, utilizzando questi parametri per circoscrivere il nostro focus e assicurarci di avere un impatto.

Corporate governance

La chiave per un successo sostenibile

Tabacco

Grande fardello per la società - Disinvestimento

Sabbie bituminose

Ridurre l'impatto sul clima e proteggere i sistemi ecologici
- Disinvestimento

Olio di palma

Engagement sull'intera filiera

Alimentazione e nutrizione

Dagli antibiotici nei foraggi al lavoro minorile nel settore del cacao

Oil&Gas

Sopravvivenza in un mondo a basse emissioni

Resilienza climatica

Creare aziende a prova di futuro

Tecnologia

Informazioni sulla sicurezza informatica



Siamo un gestore attivo, pertanto perseguiamo un approccio altrettanto attivo nei dialoghi di engagement con le aziende per generare impatti positivi sul piano ambientale e sociale e per migliorare i rendimenti degli investimenti. Nel corso del 2018 abbiamo intensificato i nostri sforzi di engagement e siamo stati testimoni di sensibili miglioramenti nell'impegno profuso dalle aziende a perseguire i nostri obiettivi di engagement.

Faryda Lindeman,
Specialista senior investimenti responsabili

Corporate governance

La chiave per un successo sostenibile

La buona corporate governance migliora la stabilità e la performance di un'azienda, oltre a migliorare la sua strategia sul lungo termine. Un sistema di corporate governance adeguatamente costituito contribuisce infatti ad equilibrare gli interessi di tutti gli azionisti. Facciamo ricorso a 2 tipi di approcci principali per affrontare le questioni di corporate governance: il voto e l'engagement.

L'approccio di NN IP

Data la differenziazione di disposizioni nella corporate governance dei diversi paesi, ci atteniamo a diverse linee guida accettate internazionalmente, come quelle previste dall'International Corporate Governance Network (ICGN) e dal Global Compact delle Nazioni Unite. Vogliamo che le aziende implementino queste linee guida al meglio delle loro capacità.

Ci aspettiamo che le nostre società partecipate rispettino i seguenti principi:

- **Garantire la trasparenza nelle proprie organizzazioni.** La pubblicazione di procedure decisionali, modelli aziendali, strategie e propensione al rischio.
- **Osservare le migliori pratiche di corporate governance generalmente accettate.** Ciò deve avvenire nel contesto degli standard di corporate governance applicabili nel paese di residenza.
- **Rendere conto agli investitori.** Sia i consigli di amministrazione che di vigilanza devono essere formati in modo tale da basare le loro decisioni sugli interessi a lungo termine dell'azienda e dei suoi proprietari.
- **Implementare procedure di gestione del rischio corrette.** Le aziende necessitano di una struttura di gestione del rischio efficace per attenuare tutte le tipologie di controversie legate all'etica aziendale.
- **Agire responsabilmente.** Per garantire una performance sul lungo termine, le aziende devono agire in modo responsabile, un impegno che comprende il riconoscimento dell'impatto delle decisioni aziendali su questioni ambientali, sociali e di diritti umani nelle regioni dove esse operano.
- **Allineamento degli interessi sul lungo termine.** Gli interessi gestionali devono essere allineati agli interessi sul lungo termine dell'azienda e dei suoi azionisti, anche quando si tratta dei compensi dei dirigenti.



Attualmente ci focalizziamo su 2 aree dove abbiamo implementato tale approccio nel 2018: qualità di gestione e organizzazione, e corruzione.

Qualità di gestione e organizzazione

Per agire responsabilmente le aziende devono nominare direttori esecutivi e non esecutivi, i quali possono impegnarsi in tutti gli aspetti delle attività aziendali. Inoltre, il consiglio di amministrazione è tenuto a dotarsi di procedure per valutare la propria efficacia. Tali procedure devono essere rese pubbliche, inoltre è necessario documentare accuratamente tutte le valutazioni e registrarne i risultati. Questo esercizio ci consente di valutare gli amministratori designati e giudicare se il consiglio è sufficientemente diversificato ed efficace.

Il consiglio non esecutivo vigila sul compenso dei dirigenti, uno dei temi più dibattuti durante le assemblee generali degli azionisti. La politica retributiva per il consiglio di amministrazione deve stimolare la creazione di valori sul lungo termine e allineare gli interessi dei membri esecutivi a quelli degli azionisti.

I risultati

NN IP esercita i propri diritti di voto ed emette un parere sull'efficacia dell'operato del consiglio di amministrazione e sull'allineamento con la strategia a lungo termine dell'azienda. Nel 2018, abbiamo presenziato e votato personalmente presso

15 assemblee generali e abbiamo votato in totale presso 2.118 riunioni. Come conseguenza della nostra attenzione ai cambiamenti climatici, abbiamo votato spesso contro le proposte del management. Ad esempio, contro l'elezione dei membri del consiglio nelle aziende che operano nell'industria ad alta intensità di carbonio e che non rendono pubbliche le proprie emissioni di carbonio. In sede di assemblea, abbiamo inoltre richiesto personalmente al consiglio di impegnarsi nel programma Climate Action 100+.

Corruzione

Nel 2018 siamo stati impegnati su diversi fronti relativi alla corruzione, aspetto che costituisce un rischio materiale per molte aziende, in particolare nei mercati emergenti. Negli ultimi anni, il governo cinese ha sottolineato l'importanza di implementare le misure anticorruzione. Secondo le stime, oltre un milione di funzionari cinesi ha subito provvedimenti disciplinari per casi di corruzione e molti altri dirigenti governativi e aziendali di alto livello sono stati incriminati. Negli ultimi anni, Brasile e Corea del Sud hanno visto costanti scandali di corruzione ad alto livello.

I risultati

Il focus sulla corruzione ha generato un forte impulso per il cambiamento e sosteniamo apertamente questo impegno nelle aziende. La maggiore storia di successo viene dal Brasile, dove le aziende hanno migliorato notevolmente le politiche e i sistemi gestionali per fare fronte ai rischi di corruzione, oltre ad ottimizzare la trasparenza sulla performance. Ad esempio, Petrobras¹ è pronta a pubblicare il numero di report raccolti che denunciano irregolarità interne relative alla corruzione, pur mostrando una cifra sconcertante di oltre 1.000 relazioni specificamente collegate a questi temi.

¹ Per scopi illustrativi. Il nome dell'azienda, le giustificazioni e le argomentazioni sono forniti come esempio e non costituiscono alcuna raccomandazione per l'acquisto, il mantenimento o la vendita dei titoli azionari.

Tabacco

Grande fardello per la società - Disinvestimento

Il settore del tabacco è esposto a un considerevole numero di rischi relativi all'ESG e a un numero sempre crescente di normative severe. A seguito di un'approfondita valutazione, nel 2018 il Gruppo NN ha compiuto un ulteriore passo in avanti nell'implementazione della propria politica di investimenti responsabili. Insieme a NN IP, ha deciso di escludere il tabacco dai suoi investimenti, che comprendono tutti i fondi proprietari, dei clienti e di mandato. Prima di tale decisione, il tabacco era già stato escluso dai prodotti sostenibili e di impatto, che gestiamo per conto dei nostri clienti.

La sfida

Il settore del tabacco ha un impatto negativo su 13 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite. Le aziende operative in questo settore sono generalmente esposte a rischi commerciali come il danno all'immagine e la perturbazione della produzione, a causa della reputazione negativa di tabacco e sigarette. Molte imprese singole sono inoltre coinvolte in cause giudiziarie e class action, che possono comportare ulteriori e considerevoli rischi finanziari.

**Attualmente i fumatori nel mondo
sono oltre 1,1 miliardi**

Impatto ambientale

La coltivazione del tabacco apporta danni all'ambiente per via della deforestazione e del pesante impiego di pesticidi, causa di inquinamento. La produzione del tabacco genera rifiuti chimici e non riciclabili contenenti nicotina. I mozziconi di sigaretta sono i rifiuti più comuni a livello globale e quelli più frequentemente raccolti sulle spiagge.

Impatto sociale

La maggiore preoccupazione è costituita dall'impatto negativo del tabacco sulla salute umana. Nonostante negli ultimi anni il fumo abbia subito un calo nei paesi sviluppati, fra il 1970 e il 2000 il consumo di tabacco è triplicato nei paesi in via di sviluppo. Attualmente i fumatori nel mondo sono oltre 1,1 miliardi. Secondo gli studi condotti da McKinsey e dall'Organizzazione mondiale

della sanità (OMS), i costi della salute e il calo della produzione a causa di morti premature e invalidità, rende il fumo uno dei maggiori fardelli economici sulla società. Anche le violazioni dei diritti umani come il lavoro minorile e le cattive condizioni di lavoro sono comuni nella filiera, con 33 milioni di persone coinvolte nella coltivazione del tabacco.

Normativa

Nel 2005, l'OMS ha stabilito una convenzione quadro sulla lotta contro il tabacco (FCTC, Framework Convention on Tobacco Control). Questo trattato è stato ratificato da 181 paesi impegnati a implementare un'ampia gamma di misure di controllo contro il tabagismo. Si tratta di uno dei trattati maggiormente adottati nella storia delle Nazioni Unite. I Paesi Bassi hanno implementato l'FCTC dell'OMS nel 2005, introducendo di conseguenza nuove normative su pubblicità e tassazione. Inoltre, comprende una disposizione la quale richiede ai governi, compresi i fondi sovrani e fondi pensionistici pubblici, di non investire nel settore del tabacco. Sono molti i paesi ad aver già introdotto questa parte del trattato, fra cui Nuova Zelanda, Norvegia, Australia, Francia e Irlanda. Svariate organizzazioni sanitarie internazionali (fra cui l'OMS) sono impegnate attivamente con i governi per migliorare le normative sul controllo del tabacco e ridurre il consumo.

L'approccio di NN IP

L'engagement in questo settore non ha avuto successo, dato che la preoccupazione costante rimane l'impatto del prodotto. Inoltre, le singole aziende del settore hanno mostrato scarsi progressi in termini di riduzione dell'impronta negativa del tabacco sulla società. Come conseguenza di tutti i rischi ad ampio spettro relativi al tabacco, grandi e rinomati istituti finanziari internazionali e nazionali sono sempre più impegnati nell'esclusione del settore tout court.



Il Gruppo NN e i soggetti partecipati detengono forti legami con il settore sanitario, con NN come partner assicurativo sanitario e previdenziale. Tali legami sono spesso accompagnati da programmi che pongono l'accento sulla prevenzione e la buona salute. Il Gruppo NN si focalizza inoltre sulla vitalità e il benessere dei propri dipendenti e patrocina squadre ed eventi sportivi a livello internazionale. Si tratta di elementi che rafforzano l'argomentazione del disinvestimento, considerato che gli aspetti sanitari sono un fattore di estremo rilievo nel settore del tabacco.

Il risultato: disinvestimento

A seguito della decisione del 2018, puntiamo a disinvestire entro un anno tutte le partecipazioni e gli investimenti a rendimento fisso dei produttori di tabacco. Tale decisione verrà applicata a tutti i fondi comuni di investimento gestiti da NN IP. Per i patrimoni dei clienti gestiti in modo discrezionale, non procederemo con il disinvestimento senza consultazione previa. Per quanto concerne i patrimoni di conti generali del Gruppo NN, gli investimenti esistenti nel settore del tabacco sono legati a obbligazioni societarie e saranno disinvestiti immediatamente oppure alla loro maturazione.

Sabbie bituminose

Ridurre l'impatto sul clima e proteggere i sistemi ecologici - Disinvestimento

La produzione di petrolio derivante da sabbie bituminose genera livelli elevati di gas serra, danneggia gli ecosistemi e incide negativamente sulle comunità locali nelle aree in cui il petrolio viene raffinato. Il Gruppo NN, insieme a NN IP, ha preso la decisione di limitare gli investimenti nelle aziende coinvolte nella produzione di sabbie bituminose.

La sfida

Le sabbie bituminose, anche note come sabbie petrolifere o bitume grezzo, sono una forma di petrolio pesante presente nelle sabbie e nelle rocce. Possono essere estratte e trasformate per estrarre bitume con concentrazioni alte di greggio, che in seguito viene raffinato e trasformato in petrolio. Si stima che i soli giacimenti di sabbie bituminose canadesi sono in eccesso di 2 mila miliardi di barili, una cifra quasi equivalente alle risorse petrolifere convenzionali recuperabili nel mondo. Quelle attualmente recuperabili economicamente e tecnicamente si aggirano attorno ai 170 miliardi di barili, cifra che pone il Canada in seconda posizione in termini di riserve petrolifere recuperabili.

Impatto ambientale

Il petrolio prodotto a partire da sabbie bituminose è una fonte energetica ad alta intensità di carbonio, preceduta soltanto dalla

produzione del carbone termico. La diffusione delle sabbie bituminose e il loro trasporto attraverso oleodotti è una grave causa di inquinamento locale. E, nonostante gran parte dei gas serra associati al ciclo vitale delle sabbie bituminose venga rilasciata nella fase di combustione (come nel caso degli altri carburanti fossili), la qualità del petrolio è inferiore. Ciò significa che le fasi di esplorazione, produzione e raffinazione richiedono più energia, generando approssimativamente il 21% di gas serra in più rispetto alla media della produzione di petrolio tradizionale. Lo sviluppo di sabbie bituminose spesso avviene in aree di grande valore ecologico (come le torbiere) e può avere effetti irreversibili sul paesaggio naturale, portando alla frammentazione dell'habitat per determinate specie di uccelli, pesci e altri animali. Si tratta inoltre di un settore a forte consumo idrico che può avere un impatto negativo sulla qualità e la disponibilità dell'acqua.

Impatto sociale

I progetti e gli oleodotti destinati alle sabbie bituminose spesso si trovano o passano attraverso regioni dove le popolazioni indigene coltivano la terra, mettendo così in pericolo le loro risorse tradizionali. Gli effetti demografici dei progetti di ampliamento costituiscono inoltre un peso per le infrastrutture locali (abitazioni, istruzione). Per di più, i risultati di diversi studi accademici affermano che l'ampliamento delle sabbie bituminose ha un impatto negativo sulla salute umana e che può essere collegato al cancro e ai disturbi respiratori.

L'approccio di NN IP

L'approccio che preferiamo consiste nell'impegnarci con aziende e sostenerle nel passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio. Indirizziamo i nostri sforzi verso quei settori dove crediamo che l'engagement possa dare frutti migliori. Il nostro impegno di engagement per affrontare i rischi del settore delle sabbie bituminose è riconducibile alla nostra collaborazione con i PRI e il nostro sostegno verso iniziative come il Gruppo di Investitori sui Cambiamenti Climatici (IIGCC) e Climate Action 100+. Abbiamo valutato il potenziale di engagement per le aziende operanti nel processo produttivo, così come nei progetti di oleodotti. I risultati sono illustrati di seguito.

Il risultato: disinvestimento

Per le aziende attive nel campo della produzione delle sabbie bituminose, crediamo fermamente che l'engagement non sortirebbe l'effetto desiderato. L'engagement non porterebbe alcun cambiamento all'impatto climatico negativo causato dalle sabbie bituminose, pertanto abbiamo deciso di escludere queste

aziende. Crediamo che questa scelta contribuisca a ridurre l'impronta di carbonio dei nostri portafogli e al passaggio generale verso fonti energetiche rinnovabili. La nostra politica prevede restrizioni sull'investimento in quelle aziende i cui modelli economici dipendono dall'estrazione delle sabbie bituminose. Tale decisione è definita dalle aziende dove il contributo proveniente dalle sabbie bituminose supera il 30% della media totale di produzione di oil&gas, pari alla quantità di petrolio in barili al giorno. Le aziende che presentano questa cifra sotto il 30% saranno monitorate e rivalutate dopo un periodo di 2 anni. Inoltre, abbiamo escluso gli investimenti in diverse aziende coinvolte in progetti di oleodotti di natura controversa, i quali non produrranno i risultati desiderati mediante l'engagement. Si tratta di progetti che, ad esempio, non hanno preso in considerazione i pareri e gli interessi dei diversi azionisti, causando ritardi, proteste e contestazioni. Altri hanno causato spandimento di idrocarburi, molto probabilmente dovuti a problemi di manutenzione, e non hanno adottato le misure necessarie per migliorare il proprio comportamento e le politiche perseguite.

Sono 13 le aziende inserite nel nostro elenco di esclusione, 10 delle quali si occupano dei processi di produzione e 3 del trasporto delle sabbie bituminose. Questo significa che siamo impegnati a disinvestire le partecipazioni e gli investimenti a rendimento fisso attualmente presenti nei fondi comuni gestiti da NN IP. Per quanto riguarda i patrimoni dei clienti di NN IP gestiti in modo discrezionale, incoraggeremo i nostri clienti a seguire la nostra decisione. Le restrizioni si applicano inoltre ai conti patrimoniali generali di NN, i quali non presentano tale esposizione al momento della nostra decisione.



Olio di palma

Engagement sull'intera filiera

L'olio di palma è un olio vegetale coltivato a partire dalla palma da olio, che cresce soprattutto nei climi tropicali umidi. È economico da produrre ed è utilizzato in una vasta gamma di prodotti al livello mondiale, come cibo confezionato, cosmetici, prodotti per la pulizia e la cura personale. L'olio può anche essere impiegato come biocombustibile, diventando un'opzione carburante verde per i trasporti.

La sfida

L'elenco di controversie associate all'olio di palma è molto lungo: deforestazione, inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua, cambiamenti climatici, violazione dei diritti umani ed effetti negativi sulla salute. Tutti questi temi hanno diffuso consapevolezza su alcuni dei problemi che affliggono il settore e molte ONG si rivolgono agli azionisti per migliorare le norme ambientali e sociali.

Impatto ambientale

Il maggiore impatto ambientale derivato dalla produzione dell'olio di palma è la deforestazione su vasta scala. L'Indonesia e la Malesia producono circa il 90% dell'olio di palma mondiale ed è un settore fondamentale per le loro economie. In questi paesi, esistono rapporti diretti fra l'aumento di piantagioni di palma da olio e la deforestazione. Utilizzare queste terre per fare posto alle piantagioni distrugge le foreste, causando la perdita di habitat per animali come elefanti, oranghi, rinoceronti e tigri. Da un lato

tale processo riduce anche la qualità delle foreste rimanenti, e la pratica di abbattere e bruciare gli alberi intensifica i cambiamenti climatici, dall'altro le infrastrutture necessarie per le piantagioni (impianti di spremitura, strade, alloggi per i lavoratori) portano a una deforestazione ancora più intensa.

Impatto sociale

Per di più, a questo settore sono associate violazioni dei diritti umani. I diritti sulla terra non sempre sono chiari e le comunità locali possono rivendicare i diritti di proprietà. Tuttavia, alcuni gruppi sono stati cacciati dalle loro terre per poter cedere il passo alle piantagioni, creando conflitti fra aziende, comunità e governi. Il lavoro nelle piantagioni espone il settore a problemi sui diritti dei lavoratori. La scarsa retribuzione, le condizioni di lavoro precarie e pericolose, le lunghe ore di lavoro, gli obiettivi irrealistici e il lavoro minorile forzato sono tutte questioni comunemente note del settore.

Olio di palma sostenibile

L'olio di palma è una materia prima ampiamente utilizzata nei prodotti destinati ai consumatori. La filiera è lunga e complessa e coltivatori, impianti di spremitura, trader, raffinerie/produttori sono aziende diverse. L'olio di palma greggio passa attraverso diverse fasi di lavorazione e, a causa di una diffusa mancanza di trasparenza nel processo di raffinazione, i coltivatori e i mulini sono pressoché irrintracciabili per il consumatore finale.

La Tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile (RSPO) è un forum multilaterale divenuto la norma globalmente riconosciuta per l'olio di palma sostenibile. Rappresenta l'intera filiera e ha istituito un sistema di certificazione per i diversi attori, al fine di garantire una produzione sostenibile e allo stesso tempo una commercializzazione trasparente dell'olio di palma. Aziende produttrici, coltivatrici e addette alla spremitura sono certificate sulla base del rispetto per i principi di produzione RSPO, mentre la commercializzazione sostenibile di questo prodotto, dall'impianto di spremitura al punto vendita, è monitorata e certificata attraverso il sistema di certificazione introdotto.

L'approccio di engagement NN IP

Per via dei suoi investimenti, NN IP è esposta all'olio di palma. A causa della complessità della filiera, non crediamo che l'esclusione sia vantaggiosa e preferiamo ricorrere all'influenza come investitori per migliorare le norme del settore. L'engagement con tutti gli attori della filiera – dai produttori ai rivenditori di olio di palma – è il nostro approccio preferito.

NN IP è membro del gruppo di lavoro PRI sull'olio di palma sostenibile. Questo gruppo si focalizza sui coltivatori, i trader e i responsabili del trattamento dell'olio di palma. Dal 2013, ha coinvolto un elenco mirato di 14 aziende, con l'obiettivo di migliorare la diffusione, le politiche e la performance. Inoltre, il gruppo di lavoro coinvolge in maniera opportunistica altre parti della filiera dell'olio di palma, autorità di regolamentazione e organismi come l'RSPO. NN IP guida diversi programmi di engagement con i coltivatori.

Inoltre, il gruppo di lavoro ha di recente deciso di coinvolgere diverse banche regionali. Durante un viaggio intrapreso nel novembre 2018, il gruppo ha incontrato molte di queste banche per saperne di più sulle loro politiche di finanziamento nel settore dell'olio di palma e su che ruolo potevano svolgere nel miglioramento delle normative.

NN IP ha introdotto una serie di obiettivi di engagement in linea con l'RSPO per coltivatori, trader e i responsabili del trattamento:

- Migliorare la tracciabilità dell'olio di palma, compresa la certificazione per produttori, trader e responsabili del trattamento.
- Appoggiare e rispettare i diritti umani, migliorare le condizioni di lavoro nelle piantagioni di olio di palma e il loro approccio al coinvolgimento della comunità locale.
- Implementare pratiche agricole sostenibili, come la riduzione di pesticidi pericolosi, l'impegno ad azzerare la deforestazione, l'azzeramento delle torbiere e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità.
- Sostenere i piccoli agricoltori per sviluppare e migliorare i propri standard e le conoscenze.

I risultati ottenuti finora

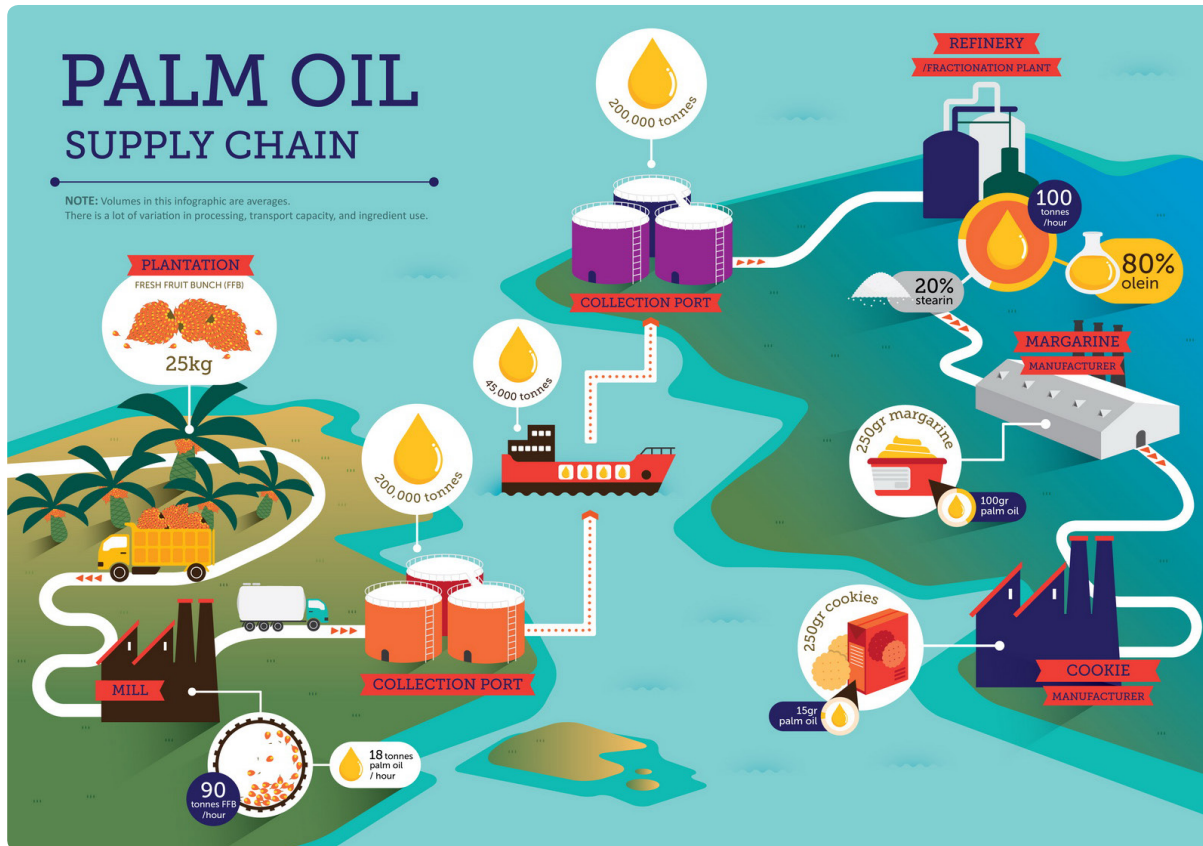
Diverse aziende con le quali collaboriamo hanno mostrato impegno nella sostenibilità e la maggior parte di esse ha introdotto una politica dettagliata sull'olio di palma. Guidiamo programmi di engagement con importanti aziende coltivatrici, fra cui IOI, IJM e Genting Plantations¹. IOI è stata sottoposta a stringenti controlli, ma ha ora implementato una politica sostenibile che include la NDPE (zero deforestazione, zero torbiere, zero sfruttamento) e si è impegnata a non operare in aree ad alto valore di conservazione. L'ulteriore introduzione di politiche come questa e il miglioramento sulla trasparenza sono le prossime sfide per molti attori.

¹ Per scopi illustrativi. Il nome dell'azienda, le giustificazioni e le argomentazioni sono forniti come esempio e non costituiscono alcuna raccomandazione per l'acquisto, il mantenimento o la vendita dei titoli azionari.

Capitolo 7

Anche il ruolo dell'RSPO è importante. La procedura di certificazione e le verifiche di conformità contribuiscono a mantenere gli standard. Le banche e gli altri finanziatori utilizzano l'RSPO come strumento per valutare il rischio corporate e alcune non offrono più neanche prestiti ai non membri RSPO. Nel corso del 2019, NN IP vedrà un ampliamento dei propri sforzi di engagement per diverse banche regionali dell'Asia. L'obiettivo è quello di migliorare i meccanismi di finanziamento e assicurarsi che gli accordi in materia di sostenibilità vengano difesi.

Continueremo a monitorare i progressi compiuti e a utilizzare il nostro peso per insistere sull'impegno da parte di tutti gli attori della filiera, al fine di trasformare questo settore. Abbiamo messo a punto una scorecard per le aziende con le quali facciamo engagement e utilizziamo strumenti come la piattaforma online gratuita SPOTT (Sustainable Palm Oil Transparency Toolkit) e ricerca ESG generica per monitorare e coinvolgere queste aziende per garantire un miglioramento.



Fonte: Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO), 2019

Alimentazione e nutrizione

Dagli antibiotici nei foraggi al lavoro minorile nel settore del cacao

Entro il 2025 sarà necessaria una stima di 1,2 mila miliardi di USD all'anno per fare fronte alle conseguenze dell'obesità a livello mondiale, mentre si prevede un raddoppio del costo complessivo della lotta alla denutrizione rispetto a 2,1 mila miliardi di USD. Una grande percentuale della popolazione mondiale non ha accesso a una dieta bilanciata e questo può avere un impatto significativamente negativo sulla società, l'economia e a livello personale.

Dal momento che gli investimenti nell'alimentazione sono un modo importante per ottenere guadagni socio-economici in quest'area, il problema occupa una posizione privilegiata negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.

La malnutrizione è un problema universale a livello sociale ed economico che presenta vari aspetti ed è responsabile di malattie e alti livelli di mortalità. I soggetti esposti a maggior rischio sono i bambini piccoli, gli adolescenti, le donne in stato di gravidanza e in fase di allattamento, gli anziani, le persone malate o immunocompromesse, i nativi e coloro che vivono in condizioni di povertà. Le stime suggeriscono che la malnutrizione in tutte le sue forme può costare alla società fino a 3,5 miliardi di USD all'anno.

Inoltre, 3 delle 4 patologie non trasmissibili (NCD, noncommunicable diseases) responsabili del maggiore numero di morti nel mondo sono legate a fattori nutrizionali (malattie cardiovascolari, diabete e alcune forme di tumori).

Engagement – società food & beverage

Crediamo che le aziende food & beverage con forti politiche e pratiche globali in materia di alimentazione si trovino nella posizione migliore per affrontare il rischio di un settore costantemente sottoposto a regolarizzazioni, e che possono trarre notevole beneficio dalle mutevoli tendenze dello stile di vita del consumatore. Inoltre, svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungere gli obiettivi 2 e 3 di sviluppo sostenibile, per porre fine alla fame e migliorare la salute e il benessere attraverso un'alimentazione migliore.

Nel 2018, NN IP si è unita al gruppo di engagement per gli investimenti collaborativi di Access to Nutrition Index (ATNI). Il gruppo coinvolge attivamente 17 aziende quotate in borsa del settore food & beverage nell'ATNI.

Capitolo 7

L'obiettivo del gruppo è quello di incoraggiare le aziende alimentari a:

- Partecipare al processo di ricerca ATNI, fornendo informazioni aggiornate e complete sulle proprie politiche, pratiche e performance.
- Fornire un report pubblico sull'alimentazione, compresi aggiornamenti chiari su come le aziende possono trarre vantaggio dalle questioni alimentari.
- Esaminare le attuali politiche, pratiche e portafogli di prodotti alla luce delle migliori pratiche, fornendo la prova di misure efficaci per porre rimedio alle debolezze.
- Collaborare in modo proattivo con operatori sanitari, governi, politici, consumatori, associazioni settoriali e altri azionisti per trovare le soluzioni alle sfide alimentari.

Benessere degli animali e antibiotici

Oltre al nostro impegno sull'alimentazione, nel 2018 abbiamo aderito a FAIRR (Farm Animal Investment Risk & Return). Si tratta di una rete collaborativa di investitori impegnati a sensibilizzare sui rischi e le opportunità materiali ESG generati dagli allevamenti intensivi. NN IP partecipa a diversi engagement collaborativi, uno dei quali relativo all'uso di antibiotici negli alimenti per animali.

La resistenza agli antibiotici è una delle minacce in rapida ascesa per la salute pubblica, già responsabile di circa 700.000 morti l'anno. Senza antibiotici efficaci, persino le infezioni più comuni e le lesioni lievi diventano rischiose e, talvolta, persino mortali. Si stima che la resistenza agli antibiotici potrebbe costare al mondo 100 mila miliardi di USD in perdita di produttività fra il momento attuale e il 2050. L'UE stima che questo problema ogni anno è responsabile di oltre 1,5 miliardi di USD in spese mediche e perdita di produttività soltanto in Europa.



In questo engagement, a 20 aziende alimentari globali è stato chiesto di limitare l'uso di antibiotici nelle proprie filiere per tutelare la salute pubblica e garantire la creazione di valori sul lungo termine per:

- Introdurre una politica per eliminare progressivamente l'uso profilattico routinario di antibiotici nelle filiere
- Specificare obiettivi e termini chiari da implementare
- Aumentare la trasparenza fornendo report sull'implementazione e la verifica dei dati

Lavoro minorile nella filiera alimentare

Nel 2018, ci siamo uniti al Food Supply Chain Engagement, un'iniziativa di investimento triennale, attiva fino alla fine del 2020 e gestita da GES. 20 aziende food & beverage e retail del settore alimentare sono state invitate a prendere parte a un dialogo con un gruppo di investitori. L'obiettivo è quello di affrontare i rischi associati al lavoro minorile e al lavoro forzato nella propria filiera e porre rimedio agli effetti potenzialmente avversi delle iniziative legate ai diritti del lavoro nelle proprie aziende. Questo engagement prevede inoltre di indirizzare le aziende verso l'offerta di un reddito adeguato per i lavoratori agricoli e i piccoli imprenditori presenti nelle loro filiere.

Dall'inizio dell'engagement dello scorso anno, abbiamo tenuto diverse riunioni con queste aziende. Complessivamente, sono aperte e disposte a dialogare con gli investitori sul tema e, in varie misure, sono pronte a gestire il lavoro e i rischi legati ai diritti umani nelle proprie filiere. Un'osservazione generica risultata dai nostri dialoghi è che molte aziende hanno condiviso molte più informazioni sulle proprie attività in questi settori rispetto a quelle diffuse pubblicamente. La maggior parte di esse si è assunta impegni in relazione ai diritti dei lavoratori e ha condotto una valutazione del rischio per individuare i diritti critici a rischio nelle proprie filiere.

Tuttavia, la mitigazione del rischio e la collaborazione dell'industria sono generalmente molto meno sviluppate. Il gruppo di investitori ha intrattenuto contatti con una serie di azionisti esterni, i quali sono stati invitati di recente presso la Child Labour Platform (piattaforma del lavoro minorile) di ILO-IPEC, un forum che riunisce le aziende impegnate in prima linea nell'abolizione del lavoro minorile. Alcuni esempi di buone pratiche si fanno largo fra le aziende dalle migliori performance, e mentre l'iniziativa trova maggior riscontro, si ricorrerà a questi elementi per cercare di innalzare gli standard dell'intero settore.

Lavoro minorile nelle piantagioni di cacao

Un dato allarmante riguarda gli oltre 100 milioni di bambini che lavorano nell'agricoltura. 2 milioni di questi si trovano nei paesi maggiori produttori di cacao: Costa d'Avorio e Ghana. Stiamo partecipando a un progetto di engagement collaborativo a lungo termine con il settore del cacao, coordinato da GES. Uno dei progressi maggiormente registrati lo scorso anno è il crescente monitoraggio sul lavoro minorile e sistemi di misure correttive (CLMRS) nelle comunità dedite alla coltivazione del cacao, oltre al fatto che tali sistemi sono diventati la norma fra i grandi produttori di cacao e cioccolato.

Studi recenti mostrano importanti dati sui livelli di reddito nelle comunità dedite alla coltivazione del cacao, in particolare una ricerca indica che la media del reddito attuale nella Costa d'Avorio rappresenta soltanto il 37% del reddito adeguato. Un sondaggio su ampia scala commissionato dal Dipartimento del Lavoro statunitense nel 2015 indica la prevalenza del lavoro minorile nel settore del cacao di Costa d'Avorio e Ghana. Durante il raccolto della stagione 2018/2019 verrà condotto un sondaggio di follow-up per provare se l'impegno del settore del cacao e altri settori ha dimostrato la sua efficacia.



Oil&Gas

Sopravvivenza in un mondo a basse emissioni

Il settore oil&gas è uno dei maggiori responsabili dei cambiamenti climatici. Attraverso i suoi investimenti in questo settore, NN IP si è esposta anche ai rischi legati al clima. Siamo consapevoli del nostro ruolo di investitore responsabile, pertanto abbiamo messo a punto una serie di obiettivi olistici incentrati sulla transizione energetica. Tali obiettivi incoraggiano le aziende con le quali facciamo engagement a formulare strategie per un futuro a basse emissioni.

La sfida

Il riscaldamento globale – l’innalzamento della temperatura media e le sue ripercussioni – è dovuto primariamente a un aumento dei gas a effetto serra introdotti nell’atmosfera terrestre. Numerose attività umane come la deforestazione, il trasporto, le modifiche nell’uso della terra e la combustione dei combustibili fossili contribuiscono a questo fenomeno. I rischi potenziali associati ai cambiamenti climatici hanno spinto ad azioni a livello nazionale e internazionale, oltre ad aver incrementato il momento storico della trasformazione del settore energetico e la velocità alla quale progredisce. La ratifica dell’accordo di Parigi e l’implementazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU indicano il livello di sostegno globale nel voler affrontare i cambiamenti climatici e altre questioni ambientali. La complessità del settore costituisce un’ulteriore sfida.

Anche se le aziende oil&gas integrate sono le più vulnerabili, i rischi legati al clima hanno un impatto sui modelli aziendali e sulle normative di tutta la filiera. Alcune aziende si focalizzano sull’aumento dell’efficienza energetica e mostrano maggiore responsabilità sociale, ma non dispongono di piani per il passaggio a forme di energia più pulite. Altre stanno muovendo passi per diversificare il loro mix energetico e investire nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio. Tuttavia, mentre i prezzi delle materie prime recuperano valore, vi sono maggiori incentivi commerciali per continuare a investire nello sviluppo di risorse ancora molto disponibili. Questo significa che alcune forme di annientamento della domanda, sotto forma di normative più stringenti o modelli di prezzi punitivi, potrebbero essere particolarmente necessarie per ridurre l’incentivo alla produzione dei combustibili fossili.



L'approccio di NN IP

Abbiamo elaborato un quadro di obiettivi di engagement per garantire un approccio coerente. Non cerchiamo di fissare gli obiettivi per entità singole, piuttosto puntiamo a garantire un approccio alle politiche applicabili a livello universale a tutte le aziende con le quali collaboriamo. Alla luce di questo modello, abbiamo messo a punto diversi obiettivi di engagement che monitoriamo e valutiamo su base annuale.

Sulle questioni di governance, aspiriamo alla trasparenza delle aziende per garantire una supervisione adeguata a livello manageriale. Questo comprende meccanismi di responsabilità e indicatori chiave relativi ai risultati sul piano climatico.

Rivestiamo un ruolo fondamentale nelle votazioni presso le assemblee generali annuali sull'elezione dei membri del CDA e sulla remunerazione.

Inoltre, cresce la richiesta degli investitori di fornire analisi di scenari per dimostrare come sono ben posizionati per sopravvivere in un mondo a basse emissioni di carbonio. Tali strategie si incentrano sulla prospettiva per la futura domanda energetica, sugli effetti potenziali della politica pubblica e sull'impatto delle nuove tecnologie, come veicoli elettrici o fonti energetiche rinnovabili.

Il maggiore ricorso a report di sostenibilità e climatici per garantire trasparenza e informazioni costituisce uno sviluppo positivo. Incoraggiamo le aziende a integrarli nei loro report annuali, pubblicando le loro opinioni e risposte a rischi e opportunità legati al clima. Sosteniamo iniziative di autoregolamentazione come la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD, task force sulle informazioni legate al clima) e le società che le integrano nei propri piani aziendali.

L'autoregolamentazione da sola non è sufficiente ad affrontare tali rischi. Pertanto sosteniamo le aziende che si impegnano attivamente con i responsabili delle politiche pubbliche e che suggeriscono in modo costruttivo come le misure politiche possono supportare i loro piani per inserire i rischi legati al clima nei propri modelli aziendali.

I risultati ottenuti finora

Nel 2018, abbiamo analizzato 49 aziende coinvolte in tutti gli aspetti di questo settore (attrezzature, servizi, esplorazione, produzione, raffinazione, commercializzazione, stoccaggio, trasporto e aziende oil&gas integrate) per comprendere i diversi rischi che affrontiamo. Abbiamo scoperto che 40 aziende su 49 pubblicano un report annuale sul clima e la sostenibilità nel quale descrivono le proprie politiche sui cambiamenti climatici.

Capitolo 7

Nonostante sia incoraggiante vedere il numero delle aziende impegnate nel report, esistono significative differenze nel livello di pubblicazione in termini di dati e obiettivi sulle loro ambizioni in materia di clima.

Nel senso più ampio del termine, collaboriamo con altri investitori per rafforzare il nostro messaggio alle aziende. Il nostro impegno nell'affrontare i rischi legati al clima si concretizza nella nostra collaborazione con i PRI dell'ONU e con il Gruppo di Investitori sui Cambiamenti Climatici (IIGCC), i quali forniscono quadri efficaci di collaborazione per affrontare questi temi. Partecipiamo al programma corporate IIGCC, nel quale discutiamo i rischi legati al clima e le opportunità che le aziende si trovano ad affrontare, oltre alle strategie e alla performance nel risolverli e renderli pubblici. Siamo inoltre membri del gruppo Climate Action 100+.

Votare per gli obiettivi di riduzione del carbonio

Abbiamo votato a favore di una risoluzione presso l'assemblea degli azionisti di Royal Dutch Shell¹ per richiedere l'adozione degli obiettivi di riduzione delle emissioni, nel rispetto dell'accordo di Parigi. Nonostante soltanto il 5,5% dei voti sia stato a favore della risoluzione, respinta dall'assemblea, crediamo che tale azione abbia inviato un segnale forte all'azienda di perseguire un ruolo più attivo nel guidare la transizione verso risorse energetiche a basse emissioni di carbonio. Siamo ottimisti sull'annuncio fatto da Shell nel dicembre 2018, sulla volontà di adottare obiettivi climatici a breve termine e collegare la remunerazione dei dirigenti ai propri obiettivi in termini di emissioni. L'annuncio è stato fatto in una dichiarazione congiunta con gli investitori internazionali a nome di Climate Action 100+.

¹ Per scopi illustrativi. Il nome dell'azienda, le giustificazioni e le argomentazioni sono forniti come esempio e non costituiscono alcuna raccomandazione per l'acquisto, il mantenimento o la vendita dei titoli azionari.



Resilienza climatica

Creare aziende a prova di futuro

I cambiamenti climatici hanno già un forte impatto in diverse aree, fra cui l'agricoltura, gli ecosistemi, le risorse idriche, la salute umana, e il trend è in aumento. Con tutta probabilità, il degrado del suolo, la pressione sui bacini idrici locali e gli eventi climatici estremi avranno un impatto crescente sui risultati economici di aziende e paesi.

Secondo l'aggiornamento del febbraio 2018, l'obiettivo principale dell'accordo di Parigi, ratificato nel dicembre 2015 da 195 paesi alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, è quello di rafforzare la risposta alla minaccia dei cambiamenti climatici. I suoi firmatari puntano a mantenere l'aumento della temperatura in questo secolo al di sotto dei 2 °C, rispetto ai livelli preindustriali, e a perseguire l'impegno di ridurre ulteriormente tale incremento a 1,5 °C. Nonostante non preveda normative rigide, rappresenta il primo accordo completo sul clima del mondo e un incentivo a neutralizzare le emissioni entro la fine del secolo.

L'approccio di NN IP

Ci aspettiamo che le aziende monitorino e gestiscano l'intensità delle emissioni legate alle proprie attività, e laddove necessario, dell'intera catena. Le normative più severe in alcune giurisdizioni stimolano le aziende a prepararsi per un futuro a ridotte emissioni

di carbonio, una tendenza che secondo noi continuerà. Incoraggiamo le aziende a fornire report delle proprie emissioni e obiettivi di carbonio attraverso il CDP (Carbon Disclosure Project). Sosteniamo la missione del CDP nel trasformare le aziende, prevenire i cambiamenti climatici e tutelare le risorse naturali del pianeta. A tal fine, ci impegniamo nel dialogo con altre società partecipate per incoraggiarle ad adottare strategie e misure a basso impatto di carbonio, a divulgare informazioni e ridurre il tasso di emissioni. I 3 esempi a seguire illustrano in che modo assumiamo gli impegni con le aziende per promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Servizi pubblici – conclusione sull'engagement triennale del rischio sul carbonio

Dal giugno 2015 al giugno 2018, abbiamo preso parte all'iniziativa triennale di engagement del rischio sul carbonio. 20 società pubbliche fornitrici di energia sono state invitate a entrare nel

Capitolo 7

dialogo con un gruppo di investitori, fra cui NN IP. L'obiettivo di questo impegno, iniziato prima dell'accordo di Parigi, era quello di far progredire le aziende in termini di livelli di rischio di emissioni, fornire report relativi alle emissioni di gas a effetto serra, inventari, obiettivi, piani d'azione per ridurre le emissioni e infine la valutazione del proprio rischio climatico e strategie di attenuazione.

I risultati

Durante questo periodo, sono stati compiuti progressi generici nell'atteggiamento proattivo delle aziende rispetto alle questioni climatiche, e in particolare nei loro inventari sulle emissioni di gas a effetto serra. Diverse aziende asiatiche nel nostro programma di engagement hanno dimostrato un interesse crescente durante la fase finale, in parte attraverso requisiti normativi per l'attività di report e i fondi pensionistici di stato.

Si è riscontrato inoltre un progresso negli obiettivi in materia di riduzione di emissioni e piani di azione, dato che le aziende sono sempre più valutate sulla loro adesione a obiettivi su base scientifica o informazioni simili. Tuttavia, i risultati sono rimasti inalterati nelle aree come la valutazione del rischio e le strategie di attenuazione per oltre la metà delle aziende di engagement, indicando che c'è ancora del lavoro da fare in questo settore. Proseguiremo con il nostro engagement.

Climate Action 100+ – dialogo con le aziende chimiche

Alla fine del 2017 ci siamo uniti all'iniziativa Climate Action 100+. Un progetto quinquennale che coinvolge le maggiori aziende responsabili delle emissioni di gas a effetto serra per ridurre il loro impatto, rafforzare l'informazione finanziaria legata al clima e migliorare la governance sui cambiamenti climatici. Nell'iniziativa Climate Action 100+ sono diverse le piattaforme regionali di investitori sui cambi climatici ad aver unito le forze ai PRI, fra cui il Gruppo di Investitori sui Cambiamenti Climatici (IGCC). Il Gruppo NN è membro dell'IGCC dal luglio 2017 e NN IP è membro dell'iniziativa PRI dal 2008.



I risultati

Entrando a far parte di questa iniziativa, cerchiamo di concretizzare l'impegno espresso nel documento Global Investor Statement on Climate Change della Conferenza sul clima di Parigi del 2015. I temi di engagement all'ordine del giorno sono chiari per tutte le aziende coinvolte nell'iniziativa e ogni anno viene pubblicato un report sui progressi compiuti. Abbiamo avviato un dialogo con 2 grandi aziende nel settore della chimica, Bayer e BASF¹.

Abbiamo presenziato alle assemblee generali di entrambe le aziende, richiedendo ai consigli di amministrazione di impegnarsi nel programma. Inoltre abbiamo tenuto diverse riunioni con entrambe le aziende. Viste le dimensioni e la complessità di entrambe le società, abbiamo richiesto maggiore trasparenza, data la mancanza di chiarezza negli obiettivi del lungo termine stabiliti per ridurre la propria impronta di carbonio e come sarebbero stati integrati nell'organizzazione. Una delle aziende ha pubblicato una nuova strategia e ha fornito maggiore trasparenza. Al momento vi sono discussioni in corso con l'altra.

¹ Per scopi illustrativi. Il nome dell'azienda, le giustificazioni e le argomentazioni sono forniti come esempio e non costituiscono alcuna raccomandazione per l'acquisto, il mantenimento o la vendita dei titoli azionari.

Polonia – engagement con imprese metallurgiche ed energetiche

Nell'autunno del 2018, il nostro desiderio di sensibilizzare le aziende sui rischi climatici e comprendere meglio la loro posizione e le strategie su queste tematiche ci ha spronato a partecipare a un viaggio di engagement collaborativo a Cracovia, per collaborare con le aziende polacche nel settore metallurgico ed energetico.

Si è trattato del nostro primissimo engagement collaborativo ufficiale orientato al rischio climatico focalizzato sulle aziende polacche operanti in questi settori. L'obiettivo principale delle nostre discussioni è stato l'approccio al rischio climatico nelle loro strategie aziendali e la resilienza climatica nelle loro attività.

I risultati

Vi erano differenze nel livello di consapevolezza sull'impatto scaturito dai cambiamenti climatici sulle attività aziendali e come tale rischio sarebbe stato affrontato, oltre alle conseguenze legate alla strategia e alla pubblicazione. Era chiaro che le aziende avevano ancora problemi a rispondere ai requisiti crescenti di pubblicazioni di informazioni e a fornire informazioni pertinenti relative alle emissioni, poiché i dati non erano sempre disponibili in tutti i settori dell'organizzazione.

La Polonia dipende ancora dal carbone come risorsa energetica. Nel nostro ruolo di investitore, prendiamo in considerazione questo aspetto quando valutiamo i rischi e le opportunità di queste aziende di adottare linee guida legate al rischio climatico e adattare con successo i propri processi e i programmi di investimento. Continueremo sul fronte del dialogo per dare ulteriore forma a queste informazioni.



Tecnologia

Informazioni sulla sicurezza informatica

Il ruolo della tecnologia è uno dei nostri temi di engagement chiave. Da un punto di vista più generale, comprende l'interazione fra tecnologia e società. Fra i temi secondari vi sono la privacy sui dati e la sicurezza informatica, l'Internet delle cose (IoT), automazione e il ruolo della creatività umana e la distruzione dei modelli aziendali.

La sfida

Il tema di engagement è collegato a 2 dei 3 pilastri ESG: quello sociale, in particolare nel settore della responsabilità produttiva e quello governativo, in termini di gestione e qualità del consiglio e attività di report sulla corporate. Questo evidenzia l'importanza dell'argomento e la misura in cui può esporre le aziende e gli enti pubblici sia ai rischi sia alle opportunità di business.

Ad esempio: le aziende e i paesi quanto detengono realmente il controllo? I progressi tecnologici possono incidere in diversi modi sulle aziende nelle quali investiamo, come l'impatto dei modelli aziendali corporate, strategia e governance in termini di competenze gestionali legate alla tecnologia e la gestione del rischio e delle normative. La tecnologia può distruggere gli attuali modelli aziendali, ma può anche generarne dei nuovi. Può migliorare l'esperienza del cliente, ma la complessità degli

algoritmi che definiscono l'interazione con il cliente può essere difficile da capire e da relazionare. Infine, esiste anche l'impatto sull'interazione fra uomo e macchina e come questo fattore si riflette nelle organizzazioni.

L'approccio di NN IP

Discutiamo questi temi di engagement tecnologici nei diversi livelli del processo di investimento. Molte delle questioni sono presentate dai nostri esperti di investimento in dialoghi periodici con le aziende e con gli enti non corporate. In queste discussioni, non solo valutiamo i rischi rappresentati dal mutamento del ruolo della tecnologia, ma analizziamo le opportunità in serbo per il presente e il futuro. Oltre alle riunioni faccia a faccia fra i nostri manager di portafoglio e gli enti corporate, l'area sulla quale focalizziamo ulteriori impegni di engagement è il rischio informatico. Dal suo lancio nel 2017, siamo stati un attivo

partecipante dell'engagement collaborativo globale coordinato dai PRI sulla governance della sicurezza informatica, che comprende oltre 50 investitori e si concentra su circa 65 aziende nei settori dei servizi di consumo, sanitari e finanziari. In che modo gli investitori possono motivare le aziende a migliorare le proprie informazioni sul rischio informatico e incrementare la trasparenza sulla loro preparazione e il livello di resilienza? Attualmente agiamo come attore di engagement co-leader per 4 banche, una casa farmaceutica e una casa automobilistica. Come parte dell'engagement, ci inseriamo nella competenza tecnica presso queste aziende, attraverso conference call e riunioni faccia a faccia con il personale per familiarizzare con loro sugli aspetti aziendali.

I risultati ottenuti finora

La conclusione provvisoria del nostro engagement informatico PRI è che nonostante le aziende abbiano una generica percezione della sicurezza informatica come un rischio organizzativo chiave, poche di loro comunicano di avere politiche efficaci, strutture di governance e processi per affrontare le minacce informatiche.

Un aspetto che emerge con chiarezza è che i consigli devono fissare il tono rispetto alla gestione dei rischi informatici. Questo

comprende determinare la responsabilità di vigilanza e garantire che il consiglio detenga esperienza e competenza sufficienti per valutare il rischio informatico sia da una prospettiva aziendale sia informatica. D'altro canto, le aziende comprese nell'ampio programma di engagement in materia di sicurezza informatica che non pubblicano i dati devono fornire talune garanzie nei dialoghi di engagement circa l'esistenza di buone pratiche.

Vi è una sempre maggiore consapevolezza sul fatto che gli investitori necessitano di informazioni migliori se ci si aspetta da loro una valutazione efficace sull'impatto potenziale e la resilienza degli eventi informatici sulle aziende nelle quali investono. Questo aspetto è parzialmente alimentato dagli sviluppi normativi introdotti lo scorso anno, come il programma australiano Notifiable Data Breaches (NDB) e il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) dell'UE e relativi requisiti di report.

Poniamo notevole enfasi sull'aspetto tecnologico da una serie di prospettive e continueremo a partecipare all'engagement sulla sicurezza informatica PRI nel 2019. Al fine di comprendere meglio quanto aziende ed emittenti sono pronte ad affrontare i rischi e le opportunità introdotti da questi cambiamenti, presentiamo questioni tecnologiche di natura materiale nei nostri dialoghi con esse.



Utili migliorati

Trovare i vincitori di domani

Crediamo nell'esistenza di un forte legame fra l'impatto positivo a lungo termine dell'integrazione ESG e i rendimenti commisurati al rischio, oltre ai suoi effetti sul benessere della società e dell'ambiente.

Come ci impegniamo costantemente a migliorare gli utili

- **Dati ESG e integrazione** – dati innovativi e ricerca accademica incentrata sul settore
- **Voto personalizzato ed engagement aziendale attivo** – avviando il progresso attraverso il dialogo, l'esercizio del diritto di voto e diffondendo restrizioni
- **Ruolo attivo in partnership/iniziative** – approccio attivo come gestore patrimoniale, con l'obiettivo di influenzare le aziende ad agire in modo più responsabile
- **Focus sul cambiamento** – il miglioramento della performance ESG ha un impatto più ampio sui rendimenti degli investimenti rispetto ai punteggi di per sé, e getta le basi per il nostro universo di investimento idoneo

Focus continuo sull'integrazione ESG con l'istituto di ricerca ECCE

Collaboriamo in un progetto pluriennale con il Centro Europeo per l'Impegno delle Imprese (ECCE), istituto accademico di ricerca leader nella finanza sostenibile e negli investimenti responsabili collegato all'Università di Maastricht.

Il nostro obiettivo è quello di incorporare la ricerca accademica nelle nostre valutazioni ESG, per continuare a migliorare il potenziale della generazione alfa dei nostri prodotti

Il nostro obiettivo è quello di incorporare la ricerca accademica nelle nostre valutazioni ESG, per continuare a migliorare il potenziale della generazione alfa dei nostri prodotti, mediante la riduzione del rischio e il potenziamento degli utili. Implementiamo le scoperte di tale ricerca nei nostri processi di investimento, laddove possibile.

In questa collaborazione puntiamo a:

- Studiare la relazione fra un'ampia gamma di fattori sostenibili e valorizzatori sostenibili con titoli azionari quotati e obbligazioni societarie
- Generare informazioni su come i vari fattori ESG incidono sui rendimenti degli investimenti
- Sostenere la ricerca accademica pertinente ai nostri processi di investimento
- Stimolare la leadership di pensiero nella ricerca ESG

Diversi sondaggi condotti da organi finanziari e accademici rispettabili sostengono la teoria dell'esistenza di correlazioni profonde e positive fra policy/pratiche ESG solide e performance finanziarie aziendali. La nostra ricerca con ECCE conferma questa teoria.

I risultati mostrano una correlazione profonda e positiva fra i fattori ESG nei processi di investimento e la performance, che può assumere l'aspetto della mitigazione del rischio, ad esempio, evitando holding controverse. Ma una seconda conclusione fondamentale è quella di guardare al di là dei punteggi ESG assoluti e focalizzarsi sui cambiamenti gradualmente – o momentum – che possono migliorare i rendimenti. Un portafoglio di titoli con punteggi ESG medi (momentum ESG alto) genera un indice di Sharpe più interessante (metrica del ritorno sul rischio) rispetto a uno con punteggi ESG bassi (momentum ESG basso). Tale conclusione sottende il nostro focus nel trovare i vincitori del domani, piuttosto che analizzare le storie di successo di oggi.

Gli investimenti responsabili incarnano il nostro pensiero che una visione sul lungo termine apporta benefici agli utili dei clienti e della società in senso ampio. L'integrazione dei fattori ESG è un aspetto chiave del nostro ruolo fiduciario verso i nostri clienti e un elemento fondamentale del modo in cui investiamo. Ci aiuta ad avere un approccio più completo negli investimenti, che fornisce informazioni più complete, migliora l'equilibrio rischio/rendimenti dei portafogli dei clienti e contribuisce in modo costruttivo alla società.

Valentijn van Nieuwenhuijzen

Responsabile Investimenti presso NN Investment Partners



Partner globali

È cosa riusciamo a fare insieme che conta

Vantiamo lunga esperienza nel lavoro in partnership con clienti chiave e altre organizzazioni di punta con l'obiettivo di migliorare la ricerca, le competenze e l'impatto e garantire i migliori risultati di investimento possibili. Abbiamo ampliato e migliorato il nostro approccio di partnership all'investimento responsabile per generare e accedere alle migliori informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) possibili, creando forti prodotti di investimento, e infine, avere un impatto sostenibile più positivo sulla società in senso ampio.

- Collaborazione con organizzazioni accademiche di punta
- Collaborazioni con organismi di investimento riconosciuti
- A sostegno delle iniziative internazionali di sostenibilità
- Collaborazione per promuovere la ricerca e l'attività di report ESG



Collaborazioni con organizzazioni accademiche di punta

La nostra collaborazione con organizzazioni accademiche e il coinvolgimento diretto in iniziative di ricerca ci offre l'opportunità di arricchire i dati ESG utilizzati nelle nostre decisioni di investimento e di migliorare il nostro approccio di integrazione ESG in-house con nuove scoperte.



ECCE University Maastricht

La nostra collaborazione a lungo termine con ECCE (per maggiori informazioni, consultare il Capitolo 8: Utili migliorati) ci consente di collaborare con la ricerca nell'impatto di ambiente, società e norme di governance sul prezzo dei patrimoni nei mercati finanziari e studiare i diversi modi in cui gli investitori possono impegnarsi con le aziende nelle quali investono. Le ricerche del nostro studio del 2016 sulla materialità dei punteggi ESG è stato implementato completamente nell'approccio integrativo ESG di NN IP.



Yale Initiative on Sustainable Finance

NN IP e l'istituto Yale Initiative on Sustainable Finance (YISF) hanno annunciato di recente una collaborazione in una nuova corrente di studio denominata "Fornire valore agli investitori partendo dalla sostenibilità". Questo programma di ricerca accademico esplora l'ipotesi e la modalità di come l'integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento può migliorare il ritorno sul rischio nei portafogli di investimento. I risultati di tale programma di ricerca mirano a sostenere NN IP e la comunità di investitori più ampia nel mettere a punto strumenti per raggiungere obiettivi finanziari e sostenibili.

Collaborazioni con organismi di investimento riconosciuti

Unire le forze con altri istituti di investimento ci consente di raccogliere risorse ed expertise, oltre a offrire prodotti di investimento innovativi per soddisfare le necessità di sostenibilità e impact investing dei nostri clienti.

FMO

FMO Investment Management

FMO Investment Management è il braccio destro degli investimenti della banca per lo sviluppo olandese. FMO investe nel settore privato dei paesi in via di sviluppo e dei mercati emergenti da oltre 48 anni. Investe nei settori dove crede che il suo contributo possa avere un notevole impatto sul lungo termine: istituti finanziari, società energetiche e agroindustriali. Con un portafoglio di investimenti di 9,2 miliardi di EUR su 85 paesi, FMO è una delle banche per lo sviluppo del settore privato bilaterale più grandi del mondo.

NN IP e FMO Investment Management collaborano per lanciare fondi di prestito nei mercati emergenti, consentendo agli investitori di coinvestire insieme a FMO in prestiti a istituti finanziari, progetti di energie rinnovabili e aziende agroindustriali nei mercati emergenti e di frontiera. Tale soluzione di investimento a impatto contribuisce a raggiungere una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), come la riduzione della povertà, della fame, fornitura di energia accessibile e pulita, e la creazione di posti di lavoro.

A sostegno delle iniziative internazionali di sostenibilità

L'appoggio e il coinvolgimento attivo in iniziative sostenibili internazionali mettono in evidenza la nostra ambizione nell'approcciare l'investimento responsabile e la corporate governance. Non ci associamo meramente per scopi collaborativi, bensì come gestore patrimoniale, ci prendiamo la responsabilità di investire tempo ed energie nel sostenere le loro ambizioni e ottenere risultati all'altezza delle aspettative.



PRI (Principi per l'Investimento Responsabile) (firmatario dal 2008)

L'obiettivo dell'iniziativa PRI è quello di comprendere le ripercussioni della sostenibilità per gli investitori e sostenere i firmatari nell'integrare i 6 principi nel proprio processo decisionale di investimento e le pratiche di gestione. NN IP è membro dell'engagement collaborativo coordinato PRI sulla sicurezza informatica, oil&gas, allevamento sostenibile, olio di soia e di palma.



Eurosif European SRI Transparency Code (firmatario)

Il Social Investment Forum europeo (Eurosif) promuove la trasparenza sull'uso di criteri di investimento per consentire ai consumatori (ovvero gli investitori) di assumere decisioni più consapevoli,

facendo luce sui principi e i processi implementati dai fondi comuni SRI nei loro processi di investimento.



ICGN (International Corporate Governance Network) (membro)

Questa organizzazione ha il compito di promuovere norme efficaci di corporate governance e la gestione dell'investitore per fare passi in avanti nei mercati efficaci ed economie sostenibili a livello mondiale. Le nostre posizioni di governance sono guidate dai principi di governance globali ICGN e di gestione globale. NN IP è membro della Commissione per la pubblicazione e la trasparenza.



Eumedion (membro)

Il forum sulla corporate governance olandese Eumedion rappresenta gli interessi degli investitori istituzionali nel campo della corporate governance ed è legato alla performance di sostenibilità, inoltre punta a progredire nell'approvazione, nel rispetto delle norme di corporate governance generalmente accettate. NN IP è un membro attivo di commissioni di investimento, legale e di ricerca, oltre a costituire un investitore guida per diverse società olandesi quotate in borsa.



IIGCC (Gruppo di Investitori sui Cambiamenti Climatici) (membro del Gruppo NN)

IIGCC è una rete di investitori che collabora sui cambiamenti climatici. Conta 140 membri in 9 paesi europei e rappresenta oltre 18 mila miliardi di EUR in patrimonio in gestione. L'obiettivo di IIGCC è quello di fornire una piattaforma collaborativa per gli investitori, al fine di incoraggiare le politiche pubbliche, le pratiche di investimento e il comportamento delle imprese che affrontano i rischi a lungo termine e le opportunità legate ai cambiamenti climatici.



Climate Action 100+

Climate Action 100+ è un'iniziativa quinquennale guidata dagli investitori per impegnare in modo sistematico i grandi responsabili delle emissioni di gas a effetto serra e altre aziende dell'economia globale, che potrebbero guidare la transizione verso l'energia pulita e consentire di raggiungere gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi. NN IP è il leader nel settore della chimica.



CDP (Carbon Disclosure Project) (membro del Gruppo NN)

La CDP è un'organizzazione internazionale che si prefigge di trasformare il modo in cui fare business per prevenire i cambiamenti climatici e proteggere le nostre risorse naturali. Ha incentivato

migliaia di aziende a pubblicare la propria performance ambientale. In seguito queste informazioni sono rese pubbliche agli investitori.



ICMA (International Capital Market Association) Green Bond Principles (membro)

I Green Bond Principles (GBP) sono linee guida di processi volontari che raccomandano la trasparenza e promuovono l'integrità nello sviluppo del mercato dei Green Bond, chiarendo l'approccio utilizzato per la loro emissione. Queste informazioni offrono una guida a emittenti, investitori e sottoscrittori.



GRESB Green Bond Working Group (membro)

Questo gruppo unisce le società immobiliari, i sottoscrittori e gli investitori a rendimento fisso per condividere informazioni, sviluppare le migliori pratiche e promuovere un uso maggiore della finanza dei green bond nel mercato immobiliare.



FAIRR (Farm Animal Investment Risk & Return) (membro)

FAIRR si prefigge l'obiettivo di far comprendere agli investitori i rischi e le opportunità legate all'allevamento intensivo e alle condizioni precarie degli animali, oltre a sostenere gli investitori nel valutare tali problematiche, come parte del proprio processo di investimento. NN IP si è unita a engagement collaborativi su proteine e antibiotici sostenibili.



ATNI (Access to Nutrition) (firmatario)

ATNI è la prima iniziativa di molteplici azionisti e sistemica che mira ad accrescere la comprensione degli investitori su come i produttori del food & beverage affrontano i rischi e le opportunità legate all'alimentazione. Valuta le politiche alimentari, le pratiche e i risultati dei maggiori produttori nei mercati sviluppati ed emergenti. NN IP è co-leader in 4 missioni di engagement.



PLWF (Platform Living Wage Financials) (membro)

Un gruppo di istituti finanziari che collaborano per incoraggiare, assistere, valutare e monitorare le società partecipate sul proprio impegno di corrispondere uno stipendio dignitoso ai lavoratori impiegati nelle filiere. NN IP sostiene una serie di engagement nel

settore dell'abbigliamento e tessile e guida diversi programmi nel settore agroalimentare.



EFAMA (European Fund and Asset Management Association) (membro)

EFAMA è l'associazione rappresentativa nel settore della gestione di investimenti in Europa. NN IP è membro della sua gestione, integrità di marketing ed ESG Investment Standing Committee.



Investor Alliance for Human Rights (membro)

Investor Alliance for Human Rights fornisce una piattaforma collettiva di azioni per consolidare e incrementare l'incidenza dell'investitore e massimizzare l'impatto collettivo della comunità globale di investimento sui diritti delle aziende e sui diritti umani.



Climate Bonds Initiative (partner)

La Climate Bonds Initiative è un'organizzazione internazionale impegnata unicamente nel mobilitare il più grande mercato dei capitali esistente: il mercato obbligazionario da 100 mila miliardi di USD per le soluzioni dei cambiamenti climatici. L'organizzazione promuove investimenti in progetti e patrimoni necessari per una rapida transizione verso un'economia a basse

emissioni e resistente ai cambiamenti climatici.



GIIN (Global Impact Investing Network) (membro)

Il Global Impact Investing Network è un'organizzazione non profit dedicata a incrementare le dimensioni e l'efficacia degli investimenti di impatto nel mondo. GIIN costruisce infrastrutture indispensabili e sostiene attività, formazione e ricerca che aiutano ad accelerare lo sviluppo di un impatto al passo con il settore degli investimenti.



Lettera degli investitori globali indirizzata ai governi del G7 e del G20 sui cambiamenti climatici (firmatario)

NN IP ha firmato la lettera degli investitori globali indirizzata ai governi del G7 e del G20 sui cambiamenti climatici. Sono circa 200 gli investitori globali ad aver firmato la lettera, che gestiscono 26 mila miliardi di USD in patrimoni.



ISG (Investor Stewardship Group) (firmatario)

ISG è stata creata per unire tutti i tipi di investitori, al fine di stabilire un quadro di principi di gestione per gli investitori istituzionali e la corporate governance per le società americane quotate in borsa.



Workforce Disclosure Initiative (firmatario)

NN IP ha firmato una dichiarazione di investimento dalla Workforce Disclosure Initiative per richiedere a diverse aziende di pubblicare maggiori informazioni su lavoratori e politiche sociali.



UN Guiding Principles Reporting Framework Investor Statement (sostenitore)

L'UNGP Reporting Framework è stato lanciato il 24 febbraio 2015. Tale quadro può servire come guida utile per gli investitori nell'individuare i rischi legati ai diritti umani nelle singole imprese, revisionare la pubblicazione migliorata dei risultati sui diritti umani e impegnarsi sulle questioni relative ai diritti umani.



Allineamento con la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) (firmatario)

NN IP ha co-firmato una lettera indirizzata a 62 imprese globali, richiedendo loro di pubblicare informazioni legate al clima con la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) nei seguenti settori chiave:

- Valutazione e gestione del rischio
- Strategie e implementazione
- Prodotti e servizi a basse emissioni
- Politiche di engagement e collaborazione con altri attori



Access to Medicine Index (firmatario)

Access to Medicine Index (Indice di accesso ai farmaci) classifica in modo indipendente l'impegno delle case farmaceutiche teso a migliorare l'accesso ai farmaci nei paesi in via di sviluppo. 2 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso ai farmaci. Questo indice fornisce informazioni su ciò che l'industria farmaceutica sta facendo per migliorare la situazione.



Dutch Association of Investors for Sustainable Development (VBDO) (membro Gruppo NN)

VBDO punta a creare un mercato dei capitali più sostenibile, sensibilizzando le multinazionali e gli investitori sul contributo che possono apportare al mercato dei capitali sostenibile. VBDO è l'unica associazione nei Paesi Bassi che rappresenta investitori istituzionali e individuali.

Collaborazioni per promuovere la ricerca e l'attività di report ESG

Collaboriamo anche con fornitori di servizi di punta in materia di dati, ricerca ed engagement nel campo dell'ESG.



Sustainalytics

Sustainalytics fornisce politiche ESG, risultati e informazioni sul comportamento per oltre 5.000 emittenti e aziende. Noi di NN IP abbiamo accesso a tutti i loro dati.

ISS Ethix

ISS Ethix Climate Solutions

ISS Ethix Climate Solutions è un fornitore di ricerca specializzato sui dati relativi all'impronta di carbonio, rifiuti e utilizzo dell'acqua di oltre 25.000 aziende.

Bloomberg

Bloomberg

Bloomberg è un fornitore di dati leader su aziende e mercati.

HOLT

HOLT

HOLT fornisce dati quantitativi su oltre 3.000 aziende europee su qualità operativa, valutazione, momentum e governance.



CGLytics

CGLytics (in precedenza DirectorInsight), è un fornitore di ricerche specializzato con un'ampia raccolta di dati governance su 3.000 aziende.



Equileap

Equileap è un fornitore di ricerche specializzato sulla parità di genere di oltre 3.000 aziende.



TruValueLabs (TVL)

TVL si distingue nell'applicazione dell'intelligenza artificiale a dati ESG non strutturati, selezionando le informazioni da fonti di report non aziendali. Questo integra i dati ESG che riceviamo dai nostri attuali fornitori e ci fornisce una nuova prospettiva sulla performance ESG.



ESG Screen17

ESG Screen17 fornisce analisi dei dati ESG premium e multisorgente per consentire agli investitori di rendere i 17 obiettivi legati allo sviluppo sostenibile dell'ONU viabili.



Refinitiv

Refinitiv (in precedenza Thomson Reuters) dispone di un data set che consente di raccogliere una miniera di datapoint ESG, metriche e punteggi osservabili. I dati vengono raccolti da informazioni disponibili al pubblico e ci consentono di formarci un'opinione sulla performance delle emittenti su questioni importanti come la corporate governance, il comportamento aziendale, i cambiamenti climatici, l'utilizzo delle risorse, i diritti umani e il capitale umano.



INVESTMENT SERVICES*

Global Engagement Service (GES)

GES è un fornitore leader sugli investimenti responsabili e sui servizi di engagement (recentemente acquisito da Sustainalytics).

Strategie di investimento

Siamo investitori attivi e responsabili

NN IP è un investitore istituzionale globale con un ampio orizzonte di investimento. Abbiamo l'obbligo di agire nei migliori interessi dei nostri beneficiari. Per adempiere a quest'obbligo, riconosciamo l'importanza di integrare i fattori ESG nel nostro processo di investimento. Questo garantisce decisioni di investimento più adeguatamente informate e ci consente di ottimizzare il profilo di ritorno del rischio dei nostri portafogli. Inoltre consente di rispecchiare i valori di NN nel processo di investimento e si allinea meglio alla nostra attività con obiettivi più ampi e alle aspettative della società.

Integriamo criteri ESG in un gran numero di patrimoni, migliorandone costantemente la procedura. Inoltre, disponiamo di strategie sostenibili e di impatto con un focus ancora maggiore su ESG. I diversi approcci applicati alle nostre strategie ESG sostenibili e di impatto sono illustrati nel prospetto di seguito.

Il prospetto a pagina 49 mostra che oltre all'integrazione ESG, siamo impegnati in attività di voto ed engagement per un'ampia gamma di patrimoni, se necessario. L'elenco di esclusione del Gruppo NN è applicabile a tutti i patrimoni gestiti da noi, mentre le strategie sostenibili e di impatto vedono l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione.

Esempi di strategie di investimento di NN IP nelle quali il modello ESG non è ancora integrato, comprendono investimenti liability-driven (LDI), mutui ipotecari residenziali e alcuni portafogli multi-asset e derivati. Stiamo considerando se gli approcci di integrazione ESG futuri sono possibili per questi patrimoni. Sono sempre applicabili le restrizioni derivanti da normative e/o dall'elenco di esclusione del Gruppo NN.

Patrimoni in gestione nelle strategie sostenibili e di impatto (EUR)

Strategie sostenibili	15.388 miliardi
Strategie di impatto	1.161 miliardi

Cifre aggiornate al 31 dicembre 2018.

Strategie ESG



Integrare i dati ESG in tutte le nostre strategie di investimento per migliorare i rendimenti commisurati al rischio

Strategie sostenibili



Concentrarsi sui leader della sostenibilità di oggi e domani

Strategie di impatto



Puntare su aziende che apportano un contributo chiaramente positivo agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite

Integrazione ESG	Arricchimento e integrazione continui di dati ESG		
Engagement per il cambiamento	Engagement su temi di settore e dialoghi con le società bottom-up		
	Politica di votazione NN IP		
Utili migliorati	Elenco di esclusione del Gruppo NN		Elenco di esclusione del Gruppo NN, oltre all'esclusione di settori a discrezione dei manager dei portafogli
	L'enfasi sui dati materiali ESG nei nostri sforzi di ricerca e sviluppo e nell'implementazione del portafoglio aumenta i rendimenti commisurati al rischio, per tutte le strategie		
Partner globali	Partnership con istituti di ricerca e statistica, e iniziative internazionali		Ulteriori partnership con leader strategici nell'investimento a impatto
	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati di engagement • Attività di voto 	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati di engagement • Attività di voto • Carbonio, rifiuti • Punteggi controversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati di engagement • Attività di voto • Carbonio, rifiuti • Punteggi controversi • Esposizione SDG

Strategie ESG

Integrare i dati ESG in tutte le strategie di investimento per migliorare i rendimenti commisurati al rischio.

I fattori ESG costituiscono valori chiave intangibili per identificare i vincitori presenti e futuri per i nostri portafogli di investimento. Integriamo i fattori ESG nel processo di investimento con strategie di titoli quotati, a rendimento fisso e multi-asset. I fattori ESG sono valutati per paese, settore, azienda e persino al livello di emissione; l'analisi viene effettuata sia su prospettive top-down sia bottom-up. I nostri casi di investimento includono una panoramica su quelle questioni ESG eventualmente rilevanti per il singolo emittente. Integrare i fattori ESG inoltre prolunga la fase di costruzione del portafoglio del processo di investimento.

Engagement e votazione

Abbiamo scelto di essere investitori attivi, sia come titolari di titoli azionari quotati sia come enti finanziatori, e di coinvolgere le società nelle quali investiamo. Il nostro obiettivo è sostenere le società nel definire un approccio più sostenibile. Cosa che può variare dalla condivisione delle migliori pratiche alla gestione delle aspettative dell'azionista, in modo da rafforzare le aziende nelle quali investiamo e migliorare la loro performance potenziale. Inoltre aumenta l'impatto rilevante sulla società.

Implementiamo attività di engagement e di voto laddove possibile. Il voto è uno degli strumenti attivi più potenti, pertanto votiamo presso le assemblee degli azionisti relative alle nostre holding, sia per i patrimoni proprietari sia per quelli dei nostri

Capitolo 10

clienti. Pubblichiamo le nostre attività di voto durante il corso dell'anno su nnip.com. Durante il 2018, NN IP ha votato presso 2.118 assemblee degli azionisti su 26.839 temi all'ordine del giorno. Inoltre, abbiamo sostenuto le risoluzioni di molti azionisti legate a temi sociali e ambientali (rispettivamente 73% e 95%).

Per maggiori informazioni, consultare il Capitolo 6: Engagement per il cambiamento.

Strategie sostenibili

Concentrarsi sui leader della sostenibilità di oggi e domani

Le nostre strategie sostenibili integrano fattori ESG in tutto il processo di investimento e perseguono una politica di engagement e di voto simile a quella delle nostre strategie ESG. Inoltre, offrono potenziali alfa diversificati investendo in aziende con modelli economici sostenibili.

Nelle nostre valutazioni dei candidati per l'investimento, valutiamo il miglioramento ESG. Questo fattore garantisce che le aziende da noi selezionate affrontano le sfide ESG e si impegnano a migliorare i propri modelli aziendali in modo sostenibile. Al fine di ridurre il rischio e apportare cambiamenti positivi, ci assicuriamo di evitare controversie materiali che possono essere legate a questioni ambientali, sociali e di governance. Quando rivolgiamo la nostra attenzione all'impatto ambientale, puntiamo a investire in titoli a bassa impronta di carbonio, che impiegano meno energia o che generano meno rifiuti rispetto all'indice del mercato azionario medio.

Offriamo una vasta gamma di strategie come titoli azionari quotati sostenibili, a rendimento fisso e multi-asset.

Titoli azionari quotati	Global Sustainable Equity European Sustainable Equity Enhanced Index Sustainable Equity
Rendimento fisso	Euro Sustainable Credit (titoli finanziari inclusi ed esclusi) Sustainable Infrastructure Debt (prima chiusura 2019)
Multi-asset	Balanced European Sustainable

Strategie di impatto

Puntare su aziende che apportano un contributo chiaramente positivo agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (SDG)

Le nostre strategie di impatto sono realizzate in primis per gli investitori che desiderano avere un impatto chiaro su uno o più SDG. Identifichiamo settori, aziende e progetti che, come risultato della propria filosofia e universo di investimento, combinano rendimenti finanziari interessanti con un impatto misurabile positivo su persone, pianeta o prosperità.

I fattori ESG sono anche integrati in tutto il processo di investimento e perseguiamo una politica di voto e di engagement simile alle altre strategie.

Offriamo le seguenti strategie di impatto:

Titoli azionari quotati	Global Equity Impact Opportunities
Rendimento fisso	Green Bond Emerging Markets Loans (NN FMO)

Elementi di report sui fondi

Forniamo report sullo stato ESG per le nostre strategie sostenibili e di impatto, relative all'intensità di carbonio e di rifiuti, punteggi controversi e/o esposizioni SDG. Siamo impegnati ad ampliare ulteriormente l'entità del nostro report nei prossimi mesi. Nel presente report presentiamo 2 esempi. Uno legato alla strategia sostenibile e uno alla strategia di impatto. Le informazioni sulla gamma completa di strategie e fondi sono consultabili su nnip.com.

Intensità di carbonio

L'impronta di carbonio aziendale è la quantità di anidride carbonica che un'organizzazione rilascia direttamente o indirettamente nell'atmosfera, misurata in tonnellate. Questa può essere tradotta in una cifra di intensità, dividendo il fatturato dell'azienda, generalmente espresso in tonnellate per 1 milione di EUR.

Sono 3 le tipologie di emissione utilizzate nel calcolo:

- Ambito 1 – anche definite emissioni dirette di gas a effetto serra (Direct GHG, greenhouse gas), sono emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione;
- Ambito 2 – o emissioni indirette di gas a effetto serra (Energy Indirect GHG), sono quelle emissioni derivate dal consumo di elettricità, vapore o altre fonti energetiche generate dall'impianto acquistate da terzi;
- Ambito 3 – o altre emissioni indirette (Other Indirect GHG), sono emissioni derivanti dalle attività dell'organizzazione, ma che non sono di proprietà o controllate da quest'ultima. L'ambito 3 comprende la parte più incisiva dell'impronta di carbonio della maggior parte delle aziende.

Fonte: GHG Protocol, 2018

Intensità di rifiuti

La copertura dei dati ESG ISS dei rifiuti comprende la quantificazione riportata in tonnellate, sulla base delle cifre contenute nella Global Reporting Initiative. L'intensità dei rifiuti è espressa in tonnellate per 1 milione di EUR in fatturato.

Punteggi controversi

Per gestire il rischio dell'emittente facciamo ricorso ai punteggi controversi di Sustainalytics. La controversia è un evento o serie di eventi relativi a una questione ambientale, sociale o di governance. La ricerca di Sustainalytics misura la performance di un'emittente relativa ai suoi impegni ESG. Il punteggio si basa sul risultato di queste ricerche e sulle gamme dalla categoria 1 – bassa (un evento che ha un impatto ridotto su ambiente e società e che presuppone rischi trascurabili per l'azienda) fino alla 5 – grave (un evento che ha un impatto grave su ambiente e società e che presuppone rischi notevoli per l'azienda).

Esposizione SDG

Per misurare l'esposizione SDG, utilizziamo metodologie interne ed esterne. ESG Screen17 è il fornitore esterno per il report degli obiettivi. I risultati SDG proprietari per ciascuna azienda derivano da una selezione nei datapoint ESG in entrata disponibili, assegnati a SDG specifici e appartenenti a uno o più obiettivi. In seguito vengono soppesati rispetto alla loro rilevanza e alla qualità dei dati.

2 esempi di elementi di report sui fondi

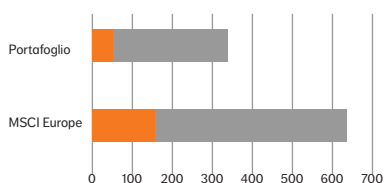
NN (L) Patrimonial Balanced European Sustainable

Una soluzione "tutto in uno" per incrementare il tuo patrimonio in modo responsabile, senza compromettere gli utili finanziari.

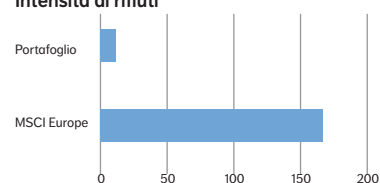
Questa strategia multi diversificata punta a fornire una crescita del capitale sul lungo termine, investendo in un portafoglio di azioni europee e bond denominati in euro, di aziende ed emittenti che perseguono politiche sostenibili.

I titoli di subportafogli di impatto oggetto di report all'interno di NN (L) Patrimonial Balanced European Sustainable:

Intensità di carbonio



Intensità di rifiuti



■ Ambito 1 & 2
■ Ambito 3

Fonti: NN IP, ISS Ethix Climate Solutions. Emissioni famiglia media di Milieu Centraal ed Eurostat. Tutti i dati aggiornati al 31/12/2018

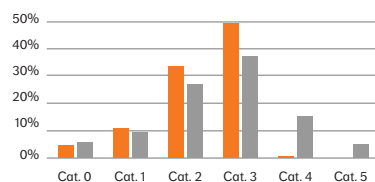
Patrimoni gestiti all'interno di NN (L) Patrimonial Balanced European Sustainable: 346 milioni di EUR
Totale dei patrimoni gestiti dalla strategia Balanced European Sustainable: 4,28 miliardi di EUR

La quantità annuale di CO₂ risparmiata da questi fondi rispetto al suo riferimento al 31 dicembre 2018 è di **108.093 tonnellate** che equivalgono all'impronta di carbonio di circa **4.804 famiglie**.

I rifiuti evitati rispetto al loro valore di riferimento nello stesso periodo ammontano a **55.123 tonnellate**. Questo dato equivale all'impronta dei rifiuti di circa **52.749 famiglie**.

Punteggi controversi

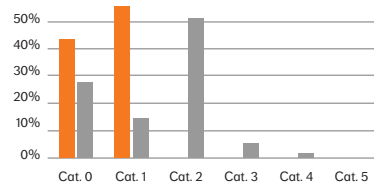
Esposizione per categoria controversa - Crediti



■ Subportafoglio
■ Bloomberg Barclays Euro Agg Corp

% calcolata in base al numero totale dei titoli nel portafoglio: 876 (66,7% del peso totale) valore di riferimento: 2.376 (81,6% del peso totale).

Esposizione per categoria controversa - Green Bond



% calcolata in base al numero totale dei titoli nel portafoglio: 66 (9,6% del peso totale) valore di riferimento: 1.191 (6,7% del peso totale).

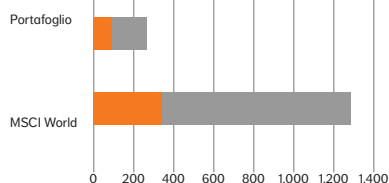
NN (L) Global Equity Impact Opportunities

I vantaggi dell'investimento a impatto nei titoli azionari quotati sono: liquidità, dimensioni e trasparenza.

La strategia combina una selezione tematica, l'analisi fondamentale e l'integrazione ESG per selezionare i titoli quotati in borsa che offrono utili interessanti e un impatto sociale e ambientale positivo.

I titoli di subportafogli di impatto oggetto di report all'interno di NN (L) Global Equity Impact Opportunities:

Intensità di carbonio

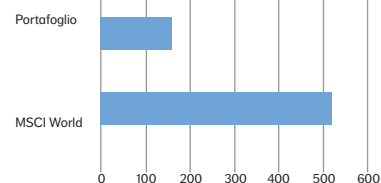


■ Ambito 1 & 2

■ Ambito 3

Fonti: NN IP, ISS Ethix Climate Solutions.
Tutti i dati aggiornati al 31/12/2018

Intensità di rifiuti



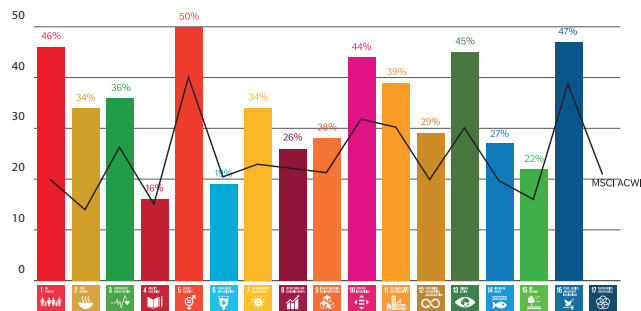
Totale dei patrimoni gestiti da NN (L) Global Equity Impact Opportunities: 284 milioni di EUR

Totale dei patrimoni gestiti dalla strategia Equity Impact Opportunities: 488 milioni di EUR

La quantità annuale di CO₂ risparmiata grazie a questi fondi rispetto al suo valore di riferimento al 31 dicembre 2018 è di **131.298 tonnellate**, che equivalgono a un'impronta di carbonio di circa **5.835 famiglie**.

I rifiuti evitati rispetto all'indice MSCI World AC nello stesso periodo (basati su patrimoni in gestione di 283 milioni di EUR) è di **41.742 tonnellate**. Questo dato equivale all'impronta dei rifiuti di circa **39.944 famiglie**.

Esposizione SDG NN (L) Global Equity Impact Opportunities (%) rispetto a MSCI ACWI



Il punteggio medio di NN (L) Global Equity Impact Opportunities corrisponde al principale punteggio SDG dell'azienda strumentale soppesato in base alla composizione del portafoglio; i punteggi di MSCI ACWI sono prettamente strumentali. 31 dicembre 2018. Fonte dati: ESG Screen17

Prospettive per i clienti nel 2018

Intervista con Adrie Heinsbroek, Direttore Investimenti Responsabili

Negli ultimi anni, la consapevolezza sugli investimenti responsabili ha acquisito grande importanza, con gli investitori in tutto il mondo impegnati a dare forma a politiche di investimento responsabile per i propri portafogli. La nostra lunga storia di investimenti ambientali, sociali e di governance (ESG) ci fornisce gli strumenti per rispondere alle richieste dei nostri clienti ESG e imbarcarci nelle sfide proprie degli investimenti responsabili. Abbiamo conversato con Adrie Heinsbroek, Direttore Investimenti Responsabili di NN IP, per avere il quadro degli ultimi sviluppi sulle necessità e le preoccupazioni dei clienti quando si parla di investimenti responsabili.

Gli investimenti responsabili hanno acquistato forza in termini di consapevolezza. Come abbiamo interpretato questo scenario nell'ultimo anno dal punto di vista del cliente?

Negli anni scorsi, siamo stati testimoni di cambiamenti di mercato nella retorica, rispetto agli investimenti responsabili, che sono coincisi con incrementi significativi nelle politiche di investimento responsabile in tutto il nostro settore operativo. Molti dei nostri clienti hanno introdotto intenzioni climatiche e attività di engagement assieme a queste politiche, inoltre abbiamo ricevuto maggiori richieste di report sui parametri ESG. Per di più, l'integrazione ESG sta acquisendo un ruolo sempre più centrale nei processi di due diligence. In particolare, quando si parla di strategie dove esistono molti prodotti fra i quali scegliere, crediamo che una forte integrazione ESG sia un prerequisito per molti dei nostri clienti.

Gli investimenti responsabili sono un tema ampio, che presenta diverse sfaccettature. Dove abbiamo visto maggiore interesse da parte dei clienti?

Abbiamo ricevuto un'ampia serie di richieste di report sui fattori ESG, dalle cifre legate alle emissioni CO₂, ai risultati di engagement e diversità nei membri del consiglio, specialmente in termini di rappresentanza di genere. Promuoviamo un'attività di report completa e accurata, perché crediamo che questo aspetto da solo possa introdurre il cambiamento. Richiedere alle aziende di divulgare informazioni sulle proprie pratiche ambientali o diversità nelle statistiche le motiva a migliorare, anche se non sono legalmente obbligate a farlo. E questo è il significato di responsabilità negli investimenti responsabili.



Inoltre abbiamo notato un miglioramento nell'interesse verso l'investimento a impatto, ovvero investire in un particolare impatto misurabile, con l'obiettivo di apportare un cambiamento positivo nel mondo. Dall'introduzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDG) nel 2015, l'investimento a impatto ha iniziato a decollare, inoltre i nostri fondi di impatto hanno visto un sostanziale aumento del flusso di capitale in ingresso.

Quali sono le sfide che abbiamo affrontato nel rispondere alle richieste dei clienti?

Una delle sfide maggiori deriva da una vasta rosa di approcci e requisiti ESG, dato il panorama globale e la pura diversità di dati. Non esiste uno standard per il report sugli SDG, ad esempio, in questo modo è difficile misurare i contributi di un particolare progetto di impatto. Crediamo che una metodologia di report più innovativa, con un focus sulla misurazione del progresso sugli SDG, sarebbe una vera benedizione per il mondo dell'investimento a impatto. Nei prossimi anni, crediamo possibile l'introduzione di una tassonomia europea che darà origine a un terreno comune per valutare la situazione attuale e i progressi nel futuro.

Un'altra sfida affrontata è la difficoltà di definire le ambizioni ESG. Molti dei nostri clienti saranno d'accordo sul volere un focus ESG significativo, ma questo potrebbe riguardare molti aspetti, quali la riduzione dell'esposizione dell'impronta di carbonio o tabacco nel proprio portafoglio, la promozione della diversità o un migliore accesso all'acqua potabile nei paesi in via di sviluppo. Inoltre, la linea di divisione fra "l'integrazione ESG", "gli investimenti sostenibili" e "l'investimento a impatto" appare sempre più sfumata, pertanto è necessario porre chiare distinzioni per essere certi che i clienti ottengano davvero quello che vogliono.

NN IP ha parlato apertamente della sua politica di esclusione rispetto all'engagement, e ha chiarito di preferire un impegno laddove crede di produrre risultati positivi. Cosa abbiamo visto nei nostri clienti in termini di limitazioni?

Troviamo che molti dei nostri clienti optano per restrizioni basilari e selettive in un tema più ampio di impegno destinato al cambiamento. Ad esempio, alcuni dei nostri clienti francesi hanno richiesto disinvestimenti selettivi dal carburante fossile. In pratica, questo può significare disinvestire in bond e titoli azionari di società petrolifere internazionali, ma mantenere partecipazioni in quelle europee, per perseguire l'obiettivo di engagement in modo più efficace. Tuttavia, vi sono certamente casi dove l'engagement non è viabile e abbiamo ricevuto molte richieste di restrizioni in risposta alle normative e alle convenzioni internazionali. Il lavoro minorile e la produzione di armi sono esempi palesi, come anche le violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU.

L'interesse dei clienti negli investimenti ESG dipende dal tipo di prodotto o si estende a tutte le categorie di asset?

Per la maggior parte, le richieste di prodotti ESG non si limitano a una tipologia specifica di fondi o prodotti. Al contrario, l'integrazione ESG sta diventando la "nuova norma" con richieste per tutte le categorie di asset. Detto ciò, vi sono aree dove gli interessi dei clienti variano. Ad esempio, in Francia abbiamo visto un interesse crescente nei prodotti finanziari illiquidi, poiché i clienti sentono di avere un impatto maggiore sulle piccole aziende e attraverso progetti finanziari specifici. Rispetto al rendimento fisso, l'integrazione ESG lo scorso anno ha preso piede fra le richieste di tendenza della clientela, con una forte impennata nella domanda dei clienti sulle questioni di governance.

Dove assumeranno maggiore focus nell'immediato futuro gli investimenti responsabili?

Nonostante gli investimenti responsabili abbiano acquisito maggiore importanza nel corso degli anni scorsi, crediamo che possano crescere molto di più, in particolare nei mercati emergenti. Ad esempio, in Perù, abbiamo valutato una collaborazione con il programma peruviano per gli investimenti responsabili. Gli obiettivi comprendono l'informazione di tutti gli azionisti, quali il governo, le autorità di regolamentazione e i singoli investitori nell'implementare report sull'investimento responsabile per le principali imprese locali e incoraggiare gli investitori locali a includere i fattori di investimento responsabile nei propri processi di investimento. Siamo arditamente sostenitori del potere del cambiamento localizzato, e nei nostri fondi di impatto abbiamo visto in prima persona il potenziale della loro efficacia.

In Europa, pensiamo che la Germania offra molte opportunità nel campo degli investimenti ESG, ma per essere messi in atto, è necessario un cambiamento di opinione, poiché vi è spazio per migliorare svariati settori. Fino ad oggi, gli sviluppi in questo paese hanno superato di gran lunga la crescita rispetto al resto dell'Europa. La maggior parte delle società assicuratrici e dei fondi pensionistici adottano un parere critico sulle nuove normative UE, che potrebbero incrementare i requisiti di report, documentazione e i relativi costi. Ma vediamo anche un livello considerevole di interesse nel modo in cui facciamo engagement con le aziende e siamo curiosi di scoprire che sviluppi avrà il panorama ESG tedesco.

La presente pubblicazione è stata redatta per fornire ai nostri clienti attuali e futuri un aggiornamento sulle attività di NN Investment Partners relative agli investimenti responsabili. Per aggiornamenti costanti sulle nostre attività di investimento responsabile, ti invitiamo a seguirci su:

 @NN Investment Partners

 @NNIP

 ri.nnip.com

Liberatoria

Questo documento è destinato unicamente agli investitori professionisti MiFID. Questo comunicato è stato redatto con finalità puramente informativa e non costituisce in alcun modo un'offerta, un prospetto né un invito a sottoscrivere, acquistare o vendere titoli, né tantomeno a partecipare a nessuna strategia di trading, né a fornire servizi o ricerche di investimento. Nonostante sia stata riservata particolare attenzione ai contenuti del presente comunicato, non si fornisce alcuna garanzia, esplicita o implicita, circa l'accuratezza, la correttezza o la completezza degli stessi. Tutte le informazioni contenute nel presente comunicato sono soggette a modifiche o aggiornamenti senza preavviso. NN Investment Partners B.V., NN Investment Partners Holdings N.V. né nessun'altra società o unità aziendale appartenente al Gruppo NN, né i suoi direttori o dipendenti possono essere ritenuti responsabili, direttamente o indirettamente, rispetto al presente comunicato. L'uso delle informazioni contenute in questo comunicato è a proprio rischio. Il presente comunicato e le informazioni in esso contenute non dovranno essere copiate, riprodotte, distribuite o trasferite a nessun soggetto diverso dal destinatario, senza il previo consenso scritto di NN Investment Partners B.V. I fondi del Lussemburgo indicati nel presente documento sono sottofondi gestiti da SICAV, con sede in Lussemburgo. Questi fondi SICAV sono debitamente autorizzati dalla Commissione di vigilanza per il settore finanziario (CSSF, Commission de Surveillance du Secteur Financier) in Lussemburgo. I SICAV e i sottofondi sono registrati presso la CSSF. Il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID, Key Investor Information Document) e altri documenti obbligatori per legge relativi al fondo sono disponibili su www.nnip.com. Gli investimenti comportano una propensione al rischio. Si informa che il valore di qualsiasi investimento potrebbe aumentare o diminuire e che i risultati passati non sono indicativi dei risultati futuri, in nessun caso devono essere ritenuti tali. Il presente comunicato non è diretto e non deve essere esercitato da un soggetto statunitense come definito nella Regola 902 ai sensi della Regulation S dell'United States Securities Act del 1933, inoltre non va inteso né deve essere utilizzato per sollecitare la vendita o sottoscrizione di titoli nei paesi dove tale attività è proibita dall'autorità o dalla legislazione competente. Tutti reclami derivanti o legati ai termini e alle condizioni della presente liberatoria sono disciplinati dalla legge olandese.